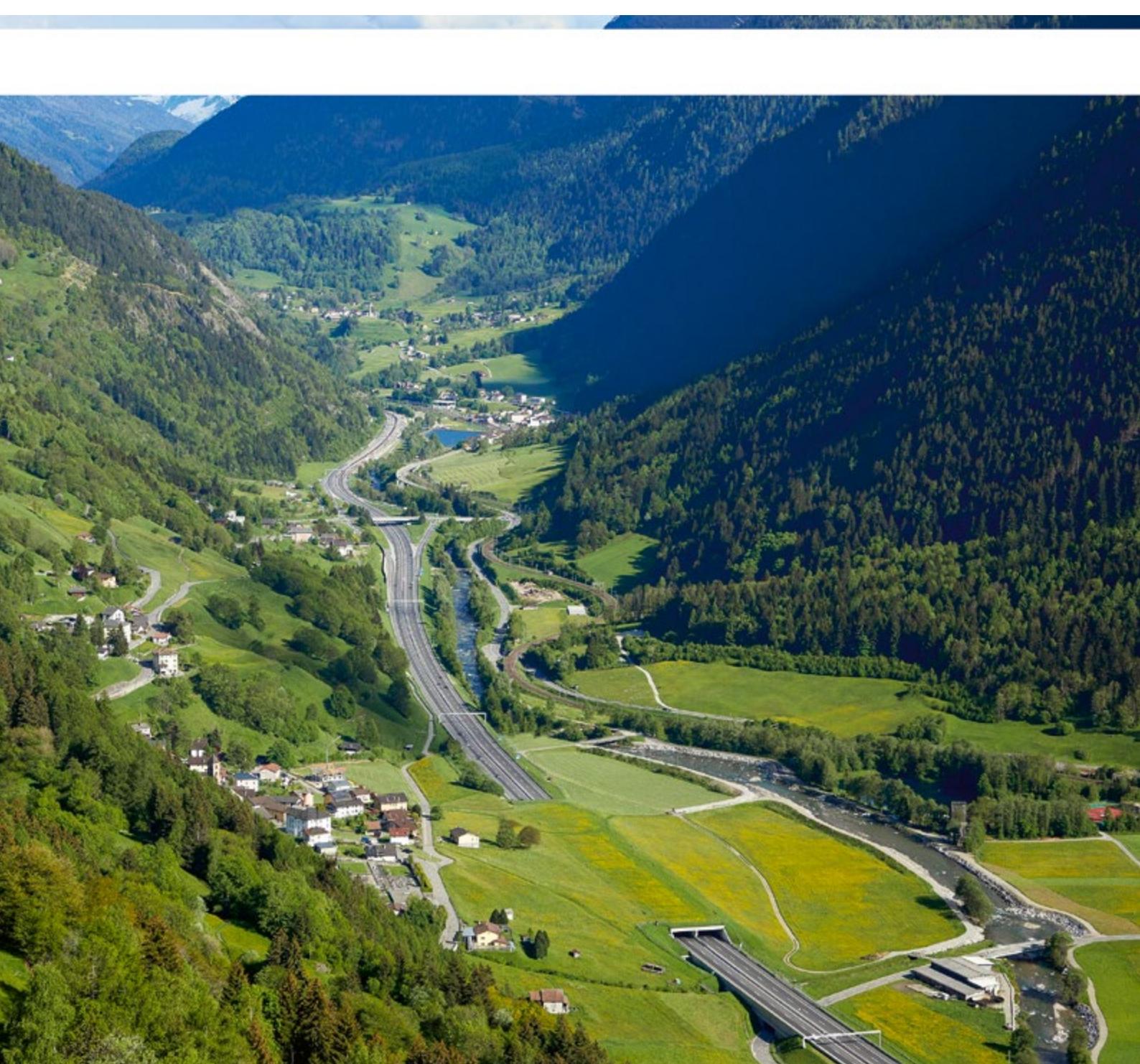


Dicembre 2025
30
esima
Edizione

30.a edizione, dicembre 2025

Il Corriere di **Quinto**

*ai confini della città,
immersi nella natura*



Bollettino informativo a cura del Municipio



Indice

Indice

Saluto del Sindaco di Quinto	3
Informazioni generali Quinto	4-5
Ricordo di Franco Celio	6
Riflessioni sull'aggregazione	6-8
Informazioni dalla Clinica dentaria	9
Lago Tremorgio	10
Nuovo stemma del Comune	11
Politica	12
Festeggiamenti Norman Gobbi	13
Riccardo Gut	14-15
Vivi il tuo Comune	16
Concerto al Lavatoio di Mascengo	17
Centro ricreativo ATTE Monte Pettine	18
Terza età	19
Notizie dalla scuola elementare di Ambrì e Rodi	20
Cerimonia 18enni	21
Cronache di un anno	22-23
Ecocomunicazioni	24-27
Concerto del lunedì di Pasqua	28
Concerto canti popolari	29
In ricordo di Riccardo Celio	30
BoxUp	31
Notizie dal Centro di Biologia Alpina (CBA), Piora	32-34
Funicolare Ritom	35
Stairways to Heaven	36-37
Cinema Airolo	38-39
Auguri	40



Care lettrici, cari lettori,

con grande piacere vi porto un caloroso saluto da parte mia e di tutto il Municipio tramite il nostro Corriere. È stato un anno di grandi cambiamenti per il nostro Comune, segnato dall'aggregazione dello scorso aprile, divenuta effettiva con la nomina del nuovo Municipio. Scrivere queste righe mi fa nuovamente realizzare quanto il tempo sia volato e come ci troviamo già alle porte del nuovo anno; è tuttavia incoraggiante constatare che, nonostante la rapidi-

tà degli eventi, l'organizzazione del nuovo Comune sia già a buon punto e che le attività procedano con notevole fluidità.

Fin da subito abbiamo potuto osservare come l'intero apparato comunale — dall'amministrazione alle scuole, passando dalla squadra esterna, fino ai rinnovati Municipio e Consiglio comunale, così come nelle società e nella popolazione — abbia adottato un atteggiamento positivo e collaborativo. Questo clima costruttivo non solo ha permesso di semplificare e accelerare le fasi tecniche dell'aggregazione, ma ci consente ora di guardare avanti con fiducia e concentrarci sugli obiettivi futuri di Quinto e dell'intera regione. La politica di sviluppo orientata al "vivere", al "lavorare" e al promovimento turistico sta iniziando a mostrare concreti segnali positivi, confermando la validità dell'indirizzo intrapreso negli ultimi anni, un percorso che dobbiamo continuare

a perseguire con determinazione. Il miglioramento continuo dei servizi per le famiglie, il promovimento di alloggi di qualità, il sostegno allo sviluppo e alla ripresa della zona artigianale e industriale, unitamente agli importanti investimenti negli attrattori turistici — in particolare gli impianti di risalita, estivi e invernali, che caratterizzano la nostra regione — rappresentano solo alcuni dei temi su cui il nuovo ente sta già lavorando e che, auspichiamo, possono conoscere sviluppi tangibili nel prossimo anno.

Confido che, proseguendo uniti e determinati su questa strada, continueremo a costruire basi solide per un futuro sempre più prospero e stimolante. È un auspicio che rivolgo anche a tutti voi, insieme al mio augurio di tanta salute e serenità.

Con i miei più cordiali saluti e i migliori auguri di buone festività.

Davide Gendotti





Municipio 2025-2028

Davide Gendotti
 Jana Gobbi
 Luca Frasa
 Daniela Marveggio
 Aris Tenconi

Sindaco
 Vicesindaco
 Municipale
 Municipale
 Municipale

Consiglio Comunale 2025-2028

Martina Bossi
 Enzo Celio
 Fabio Celio
 Luca Figini
 Enrico Giannini
 Danilo Gobbi
 Erica Gobbi
 René Gobbi
 Alessio Guscati
 Riccardo Gut
 Reto Jurietti

Edo Leonardi
 Stefano Mottini
 Alberio Pini
 Fabrizio Pellegrini
 Cleto Pedrinis
 Piergiorgio Pozzi
 Paolo Rossetti
 Mattia Scanzio
 Matteo Speziale
 Susanna Sulmoni

Amministrazione comunale

Nicola Petrini, economista lic.rer.pol.
 Maria Rita Fransioli
 Sophie Tagliabue
 Alessio Vezzoli

Giorgio Grassi
 Patrizia Leonardi
 Pamela Grassi
 Raffaella Dadò

segretario comunale
 vicesegretaria
 responsabile servizi finanziari
 sostituto responsabile servizi
 finanziari fino a settembre 2026
 tecnico comunale
 amministrazione
 controllo abitanti
 comunicazione e eventi

Recapiti

Amministrazione
 Servizio esterno
 Ufficio tecnico
 Servizio di picchetto
 info@tiquinto.ch

091 873 80 00
 091 880 20 81
 091 873 80 07
 091 880 20 83
 www.tiquinto.ch

Servizio esterno

Mauro Gobbi
 Bruno Crivelli
 Claudio Dolfini
 Bruno Gendotti
 Angelo Jelmini
 Natan Pellegrini
 Renzo Venturini
 Dilcia Pini
 Simona Forni
 Sabrina Ghisletta
 Elena Taskova
 Caterina Pini
 Gordana Dokic
 Servete Keraj
 Sunchica Kostadinova
 Sandy Peverelli
 Rita Trupia
 Vera Velimirovic
 Belinda Vezzoli Aktas

capo servizio esterno
 operaio
 operaio
 operaio
 operaio
 operaio
 operaio
 cuoca (mensa Quinto-Ambri)
 aiuto cuoca (mensa Quinto-Ambri)
 aiuto cuoca (mensa Quinto-Ambri)
 cuoca (mensa Quinto-Rodi)
 custode La Casermetta
 responsabile ausiliarie di pulizia
 ausiliaria di pulizia
 trasporto allievi Rodi

Funicolare Ritom SA

Renato Guscetti
www.ritom.ch – 091 868 31 51 – info@ritom.ch

Valbianca SA

Nicola Mona
Impianti di risalita di Airolo aperti in inverno e in estate
wwwairolo.ch – 091 873 80 40 – marketing@airolo.swiss

Parco Multifunzionale Ambrì-Piotta

Paolo Rossetti
www.tiquinto.ch
091 873 80 00 – segretario@tiquinto.ch

Quinto Energia SA

Bruno Taragnoli
info@quintoenergia.ch

Clinica dentaria comunale

Giampiero Veltri	Medico dentista
Barbara Binaghi	Igienista (tempo parziale)
Sanja Ikonik	Assistente dentale
Rosaria Anatrella	Assistente dentale (tempo parziale)

Recapiti

Telefono 091 868 13 53
clinicadentaria@tiquinto.ch
www.tiquinto.ch

Orari

Lunedì	09.00 – 18.30
Mercoledì	07.30 – 12.30
Martedì e Giovedì	07.30 – 17.00
Venerdì	07.30 – 14.30

Piscina comunale

Lunedì	20.30 – 21.30
Martedì	09.00 – 11.00
Venerdì	18.00 – 20.00

Corpo docenti Quinto (Rodì)

Nicole Beffa, Claudia Giudici	Scuola elementare
Lara Ragazzi (pedagogia spec.)	Scuola elementare
Laura Trisconi	Scuola dell'infanzia
Michela Stangerlin (pedagogia spec.)	Scuola dell'infanzia
Barbara Cotti	Educazione fisica
Mirjana Tadic	Educazione musicale
Karin Dandrea	Educazione arti plastiche
don Michele Capurso	Educazione religiosa
Marina Fasolin	Sostegno pedagogico
Alessia Caggiula	Logopedia
Alessia Leone	Psicomotricità

Corpo docenti Quinto (Ambrì)

Simona Kunz Blazevic	Scuola dell'Infanzia
Elena Sampietro	I-II-III scuola elementare
e Sabina Pellegrini DAP	
Lara Torriani	IV e V scuola elementare
Barbara Cotti	Educazione fisica
Damiana Canonica	Nuoto
Mirjana Tadic	Educazione musicale
Karin Dandrea	Educazione arti plastiche
don Michele Capurso	Istruzione religiosa
Marina Fasolin	Sostegno pedagogico
Alessia Caggiula	Logopedia
Alessia Leone	Psicomotricità

Recapiti

Simone Crocco, direttore SE e SI Alta Leventina
Via alla Stazione 60, CH-6780 Airolo
Telefono 091 869 13 60, scuole.comunali@airolo.ch

Laura Trisconi, docente di riferimento SE e SI Rodì
Lara Torriani , docente di riferimento SE e SI Ambrì

Telefono SI Quinto-Rodi	091 867 13 20
Telefono SE Quinto-Rodi	091 867 13 68
Telefono SI Quinto-Ambrì	091 868 11 42
Telefono SE Quinto-Ambrì	091 868 19 06

Parrocchia di Prato Leventina

Parroco	don Michele Capurso
Telefono	091 868 11 83

Vicario parrocchiale	don Felice Scossa,
Telefono	091 867 11 30

Presidente del consiglio parrocchiale	Patrizia Scalvinoni
Telefono	091 868 19 06

Parrocchia di Quinto

Parroco	don Michele Capurso
Telefono	091 868 11 83
E-mail	don.michele@bluewin.ch

Presidente del consiglio parrocchiale	Paolo Michele Gallieni
Telefono	078 717 21 74
	www.parrocchiaquinto.ch

La seguente rivista viene stampata 1'400 esemplari
e distribuita ai fuochi del Comune di Quinto.
Essa è stampata in formato A4 onde permettere
una migliore leggibilità, e su carta certificata FSC,
coerentemente con la nostra politica rispettosa
dell'ambiente. Buona lettura!

Ricordo di Franco Celio

La scomparsa di Franco Celio lascia un vuoto profondo nella comunità di Quinto e in tutta l'Alta Leventina. Uomo di grande equilibrio e senso civico, Franco ha dedicato buona parte della sua vita alla cosa pubblica, incarnando con discrezione e determinazione lo spirito di chi crede nel bene comune.

La sua lunga carriera politica è stata contraddistinta da impegno costante, competenza ed incondizionata tenacia. Per 19 anni Gran Consigliere, ha saputo portare a Bellinzona la voce del territorio, sempre con attenzione, misura e profondo rispetto delle istituzioni.

Nel nostro Comune ha svolto per oltre trent'anni il ruolo di Consigliere comunale, dal 1976 al 2008, per poi assumere, dal 2008 al 2016, la fun-

zione di Municipale, contribuendo in modo decisivo allo sviluppo e alla coesione della comunità.

Accanto all'attività politica, va ricordato anche il suo generoso impegno in seno al Patriziato generale, al Vicinato di Ambrì e in diversi consorzi locali, dove ha lavorato con serietà e spirito di collaborazione per la tutela e la valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni.

Non meno significativo è stato il suo ruolo di insegnante. Dopo gli anni alla scuola elementare, è stato per decenni uno stimato docente delle scuole medie di Ambrì. Generazioni di allievi conservano di lui il ricordo di un maestro rigoroso ma umano, capace di trasmettere non solo conoscenze, ma anche valori di correttezza, impegno e curiosità intellettuale.

FOTO © TI-PRESS



Franco lascia un esempio di dedizione, modestia e senso del dovere. Alla moglie Rita e alla sorella Elena, già segretaria comunale, e a tutta la famiglia va il cordoglio di tutta la popolazione del Comune di Quinto.

Primi nove mesi dall'aggregazione: il nuovo Comune di Quinto inizia a consolidarsi

di Nicola Petrini, segretario comunale

Tra sfide economiche, visione strategica e valorizzazione del territorio

Nei primi nove mesi dall'aggregazione tra Prato Leventina e Quinto, il nuovo Comune mostra segnali incoraggianti, sia sul piano istituzionale sia su quello organizzativo. Il Municipio e il Consiglio comunale hanno avviato i lavori con un'ottima intesa, contraddistinta da un clima collaborativo e costruttivo che sta favorendo un rapido consolidamento delle nuove strutture.

Il Municipio si riunisce, di regola, due volte alla settimana, garantendo una gestione puntuale e continua dei temi all'ordine del giorno. Il Consiglio comunale — oltre alla seduta costitutiva del 5 maggio — si è già riunito tre volte, approvando atti fondamentali per la vita del nuovo ente. Tra questi spiccano il Regolamento del Comune di Quinto e il Regolamento organico dei dipendenti, oltre ad altri strumenti necessari all'unifi-

cazione delle prestazioni sull'intero territorio.

Sul fronte interno, la riorganizzazione amministrativa prosegue con gli ultimi affinamenti. Tutto il personale è stato riallocato secondo le nuove esigenze operative e l'ambiente di lavoro è molto positivo. Anche i processi interni sono stati rivisti e armonizzati, con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più efficiente e uniforme alle necessità della popolazione.

Un quadro finanziario solido, ma in un contesto economico complesso

Durante l'estate è stato allestito e approvato il preventivo 2025 del nuovo Comune di Quinto, mentre nel mese di dicembre è stato approvato anche quello relativo al 2026. Contemporaneamente, il Municipio ha elaborato il piano finanziario per la legislatura 2026–2028, presentato al Consiglio comunale lo scorso dicembre.

L'Esecutivo ha confermato una scelta chiara e deliberata: continuare a garantire servizi di qualità alla popolazione, sostenere gli investimenti ritenuti necessari e mantenere inviolata l'attuale pressione fiscale. Una decisione ambiziosa, resa possibile dall'esistenza di riserve di capitale proprio adeguate, che permettono di affrontare con prudenza un contesto generale tutt'altro che semplice.

Il quadro macroeconomico internazionale rimane infatti segnato da forte incertezza. I conflitti geopolitici, le tensioni commerciali e le sfide legate ai cambiamenti climatici continuano a pesare sulla stabilità dei mercati, influenzando i prezzi dell'energia e creando fragilità nelle catene di approvvigionamento. Anche per la Confederazione Svizzera — pur sostenuta da fondamenta economiche solide — ciò può tradursi in rischi di rallentamento della crescita, possibili pressioni sui costi

delle importazioni e un impatto sulla competitività delle esportazioni. A livello federale, un rallentamento economico potrebbe comportare minori entrate fiscali, un aumento della spesa sociale e nuove tensioni sul mercato del lavoro. Tutto ciò rischia di riflettersi sui Cantoni attraverso un possibile calo dei trasferimenti finanziari, con conseguenti misure di contenimento della spesa, maggiore prudenza negli investimenti e una revisione delle politiche fiscali. Anche i Cantoni, a loro volta, potrebbero essere costretti a ridurre i contributi ai Comuni, con un possibile effetto a catena sulla pianificazione locale.

Ad aggravare ulteriormente il quadro vi è la riduzione del gettito fiscale derivante dagli sgravi approvati negli ultimi anni: alcuni già operativi, altri destinati a dispiegare effetti nei prossimi esercizi. Scelte che, pur pensate per favorire la competitività, rischiano di comprimere le risorse a disposizione degli enti pubblici, con un impatto maggiore sulle fasce

di popolazione meno abbienti e sul margine di manovra delle politiche sociali.

Una visione che nasce dalle sfide del territorio

La visione strategica del Municipio di Quinto si radica in un contesto economico complesso che la Valle vive ormai da tempo. L'andamento economico del territorio risente ancora degli effetti della perdita di numerosi posti di lavoro avvenuta nell'ultimo ventennio: chiusura di importanti aziende presenti nella zona industriale, ridimensionamenti e soppressioni di impieghi legati alle regie federali. Una serie di trasformazioni che ha lasciato un segno profondo sul tessuto socio-economico locale.

Soltanto grazie al ruolo attivo svolto dal Comune nell'ultimo ventennio è stato possibile limitare l'impatto negativo di queste dinamiche, e addirittura di constatare – recentemente – una piacevole inversione di tendenza, intervenendo su più fronti. Gli

sforzi per preservare in Valle attività economiche fondamentali nei settori dello svago e del turismo — come la Funicolare del Ritom, Valbianca e l'HCAP — hanno contribuito a mantenere un indotto significativo e a salvaguardare posti di lavoro strategici. A questi si aggiungono misure mirate a favore delle famiglie, come la "Quinto Card" o i contributi diretti per famiglie con figli in età scolastica (0-14) previsti dall'Ordinanza entrata in vigore nel 2024, oltre alle iniziative di promozione territoriale oggi in fase di concretizzazione. Progetti che puntano a generare nuove opportunità professionali, rivitalizzare i nuclei e migliorare l'offerta abitativa. Il Municipio resta ottimista e determinato a fare tutto il possibile affinché nei prossimi anni si possa assistere a una vera ripresa, auspicando un aumento dei posti di lavoro e l'arrivo di nuove famiglie. Il territorio può contare su diversi punti di forza: natura, paesaggio, un'offerta scolastica completa arricchita da molti servizi aggiuntivi, oltre a un'ot-



tima raggiungibilità dei poli cantonali grazie a una rete viaria efficiente e a un servizio di trasporto pubblico adeguato.

Le strategie di sviluppo del Comune si fondano nuovamente sui tre pilastri chiave:

- vivere,
- lavorare,
- promovimento turistico.

Attorno a questi assi portanti prendono forma diverse iniziative concrete, che verranno analizzate, sviluppate e presentate nei prossimi mesi.

Conclusioni

I primi nove mesi dall'aggregazione dei Comuni di Prato Leventina e Quinto mostrano come, attraverso un lavoro costante, la visione strategica e la collaborazione tra istituzioni e cittadini, sia possibile costruire un nuovo Comune **solido, dinamico e**

orientato al futuro. Tra la gestione attenta delle finanze, il consolidamento dei servizi e la promozione del territorio, Quinto si presenta come un Comune capace di rispondere alle sfide odierne e di valorizzare le proprie risorse per il benessere della comunità.

Quinto *ai confini della città,
 immersi nella natura*



L'ex-coop di Piotta torna a vivere: decoro, sicurezza e nuovi spazi per la comunità

Lo stabile "ex-Coop" a Piotta rappresenta un edificio di valore architettonico significativo. Situato nel cuore del villaggio, la sua riqualificazione riveste un'importanza particolare per il decoro del nucleo e per l'armonia dell'insieme urbano. Il fatto che l'immobile appartenga al Comune aggiunge un elemento rilevante: intervenire su di esso significa infatti dare il buon esempio e incoraggiare anche i privati a prendersi cura e ad abbellire le proprie abitazioni. L'intervento proposto, pur non essendo completo

per motivi finanziari, consente comunque di migliorare sensibilmente l'aspetto dello stabile e di renderlo pienamente fruibile, in modo sicuro e confortevole, dalle associazioni no profit che lo utilizzano. I lavori previsti sono stati concepiti in modo da non ostacolare eventuali interventi futuri, lasciando quindi aperta la possibilità di ulteriori sviluppi.

Oltre a continuare a ospitare l'attività della "nostra Guggen" Sbodau-recc e di accogliere gli ospiti della

"Fondazione Madonna di Re", lo stabile potrà in futuro essere messo a disposizione del Comune, dei Patrioti, di Associazioni o della Parrocchia per diverse iniziative pubbliche: incontri culturali, attività multigenerazionali, assemblee di quartiere e altre occasioni di socialità.

La sua sistemazione rappresenta dunque non solo un investimento nel patrimonio edilizio, ma anche un'opportunità per rafforzare la vita comunitaria e valorizzare il cuore del villaggio.

Notizie dalla Clinica dentaria comunale

La Clinica dentaria comunale, ormai oltre sessantenne, continua a rappresentare un punto di riferimento importante per la popolazione. Anche quest'anno ha registrato un'ottima presenza di pazienti, confermando l'elevato livello di soddisfazione per le prestazioni mediche offerte.

Nel corso dell'anno è stata completamente rinnovata una delle sale mediche, quella dedicata all'igienista. Il nuovo ambiente, moderno e funzionale, permette di mantenere uno standard elevato di comfort e qualità operativa, a beneficio sia dei professionisti sia dei pazienti.



Quinto
Clinica dentaria



Tra i numerosi clienti si contano anche i giocatori di hockey dell'Hockey Club Ambri-Piotta, una presenza che

testimonia la fiducia riposta nella struttura da diverse realtà del territorio e che non può che farci piacere.



La funivia per il Lago Tremorgio riaprirà nel 2026

Dopo la chiusura nel 2025 per importanti lavori di ristrutturazione e risanamento, l'impianto di risalita di proprietà dell'Azienda Elettrica Ticinese (AET) che conduce al suggestivo Lago Tremorgio si prepara a riaprire completamente rinnovato.

Durante i lavori sono stati modernizzati gli impianti tecnici, sostituite le cabine e adeguate tutte le infrastrutture agli standard più elevati di sicurezza e comfort. Il risultato è una funivia più affidabile, sicura e confortevole, pronta ad accogliere nuovamente turisti e amanti della natura. Dal 2026, quindi, sarà di nuovo possibile raggiungere il lago e ammirarne la spettacolare cornice alpina e percorrere i sentieri della regione che rendono il Tremorgio una meta imperdibile.



Nuovo stemma comunale

di Maria Rita Fransioli

Abbiamo il piacere di presentarvi lo stemma del nuovo comune di Quinto, frutto di approfondite valutazioni sia di carattere storico che grafico e araldico, con la speranza che il risultato possa essere apprezzato dalla popolazione.

In seguito all'aggregazione i due Municipi degli ex Comuni di Prato Leventina e Quinto, e in accordo con quanto espresso dalla Commissione aggregativa, avevano deciso di elaborare un nuovo stemma, che rappresentasse i valori della nuova iden-

tità comunale. Da qui l'idea di indire un concorso pubblico. La possibilità di partecipare al concorso era stata data alle cittadine e ai cittadini domiciliati nei Comuni di Prato Leventina e di Quinto diplomati o studenti nel settore grafico o che esercitano la professione di grafico.

Il concorso era stato aperto anche agli allievi dello CSIA (Centro scolastico per le industrie artistiche), sezione di grafica, dell'anno scolastico 2024-2025, che qui desideriamo ringraziare per aver partecipato con entusiasmo.

Il Municipio ha analizzato tutti i progetti presentati e, coadiuvato da esperti di storia e araldica, è pervenuto ad una proposta che riprendesse in parte i valori e gli elementi storici di entrambi i precedenti stemmi e che rispettasse le regole e gli usi dell'araldica, mantenendo così una forte identità dei due ex-Comuni.

Il nuovo stemma, approvato dal Consiglio Comunale, si presenta così:



Descrizione araldica

Partito, nel primo bandato di rosso e d'argento, nel secondo al bracco rampante d'argento, collarinato ed anellato d'oro; al capo d'argento caricato delle lettere QV di rosso, sostenuto da un filetto cucino d'oro.

Sono stati ripresi i vecchi stemmi: quello del Comune di Prato Leventina, che era stato creato riprendendo il blasone della famiglia "a Prò" menzionata sin dal XIII secolo, ora estina, e quello del Comune di Quinto, che ha radici storiche che risalgono all'epoca della dominazione milanese e presenta elementi araldici di origine romanica.



Cerimonia d'insediamento del nuovo Municipio del Comune aggregato di Quinto

Lunedì 14 aprile 2025, presso la Sala del Consiglio comunale di Quinto, si è tenuta la cerimonia ufficiale di insediamento del nuovo Municipio per la legislatura 2025–2028.

L'evento ha assunto un significato particolare poiché si tratta del primo Municipio del nuovo Comune aggregato, frutto dell'unione tra Quinto e Prato Leventina. Un passaggio storico che segna l'inizio di un percorso amministrativo condiviso, con l'obiettivo di rafforzare i servizi e la rappresentanza per tutti i cittadini del territorio.

Nel corso della cerimonia, i Municipali hanno rilasciato la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi davanti al Giudice di Pace, signor Max Hofmann, e hanno ricevuto le credenziali che formalizzano l'avvio del mandato.



Il Comune aggregato si è apprestato così a intraprendere una nuova legislatura con una squadra rinnovata,

pronta ad affrontare le sfide future e a valorizzare le risorse di un territorio ora più coeso e unito.

Nasce ufficialmente il nuovo Comune di Quinto: prima seduta del Consiglio comunale



Lunedì 5 maggio 2025, nella Sala del Consiglio comunale di Quinto, si è svolta la seduta costitutiva del nuovo Comune di Quinto, nato dall'aggregazione tra i Comuni di Quinto e Prato Leventina. Un momento storico che ha segnato l'avvio ufficiale

del nuovo ente istituzionale e l'inizio dei lavori del Consiglio comunale per la legislatura 2025–2028.

Ad aprire la sessione è stato il Consigliere comunale più anziano, Riccardo Gut, che ha tenuto un breve discorso per sottolineare l'importanza

e il significato dell'unione tra le due comunità. Le sue parole hanno evidenziato il valore simbolico e pratico di questo nuovo inizio per il territorio alto-leventinese.

Durante la cerimonia, il Sindaco Davide Gendotti ha consegnato a ciascun Consigliere comunale le proprie credenziali. I membri del Consiglio hanno quindi firmato la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi, un atto formale che sancisce l'entrata in carica dei nuovi rappresentanti.

Per l'anno in corso, la presidenza del Consiglio comunale sarà affidata a Fabrizio Pellegrini, esponente del Partito Liberale Radicale.

L'evento ha rappresentato un passaggio fondamentale per la nuova entità comunale, che si è apprestato a intraprendere un percorso amministrativo comune, improntato alla collaborazione e alla valorizzazione delle risorse del territorio. Un nuovo inizio all'insegna dell'unità e dell'impegno condiviso per il bene della collettività.

Festeggiamenti ufficiali per l'assunzione della Presidenza del Consiglio di Stato da parte di Norman Gobbi per l'anno 2025/2026

Mercoledì 16 aprile 2025, si sono svolti i festeggiamenti ufficiali per l'assunzione della Presidenza del Consiglio di Stato da parte di Norman Gobbi, per il periodo 2025/2026. L'evento, che ha avuto luogo alle ore 18:30 presso la Gottardo Arena di Ambrì, è stato un'importante occasione per celebrare questo nuovo capitolo per il Ticino, con la particolare simbolicità che la cerimonia si è svolta proprio a Quinto, comune natale di Norman Gobbi.

La parte ufficiale ha visto la partecipazione rappresentanti istituzionali: Michele Guerra, ex Presidente del Gran Consiglio Ticinese, e il Sindaco di Quinto Davide Gendotti, che hanno entrambi sottolineato il valore del momento e l'importanza di una solida collaborazione tra le diverse istituzioni per il futuro del Cantone e del Comune.

Durante la parte ufficiale, Norman Gobbi, che ha ricoperto ruoli significativi all'interno del governo cantonale, ha esposto i suoi progetti e la sua visione per il Ticino nei prossimi anni. Il Presidente ha mostrato entusiasmo e determinazione, consapevole delle sfide che lo attendono, ma



pronto ad affrontarle con impegno e con l'obiettivo di condividere una visione positiva del Ticino.

La scelta di Ambrì come location per i festeggiamenti ha aggiunto un tocco personale alla serata, dimostrando l'attaccamento di Norman Gobbi alla sua terra d'origine e la volontà di dare visibilità a una delle zone più suggestive del Ticino. La Gottardo Arena, location simbolica per eventi

di grande rilievo, ha ospitato i partecipanti in un'atmosfera locale e accogliente.

Al termine della cerimonia, i presenti hanno potuto continuare la serata in modo conviviale, grazie al rinfresco offerto, che ha dato l'opportunità di proseguire i dialoghi in un ambiente informale, ma sempre improntato sulla cooperazione e il rispetto reciproco.



Riccardo Gut racconta mezzo secolo di vita politica

Nicola incontra Riccardo Gut il Consigliere più anziano che ha aperto la prima seduta del nuovo Comune di Quinto

Il 6 aprile scorso, con l'aggregazione dei Comuni di Quinto e Prato Leventina, ha preso ufficialmente avvio una nuova pagina di storia per la nostra valle. A presiedere simbolicamente l'inizio della seduta costitutiva del nuovo Consiglio comunale di Quinto, in qualità di Consigliere più anziano, è stato Riccardo Gut, volto noto della politica locale, con oltre cinquant'anni di esperienza politica sulle spalle. Lo abbiamo incontrato per raccogliere qualche riflessione e, perché no, qualche aneddoto di un percorso lungo mezzo secolo.

Riccardo, da dove è cominciato tutto?

Da Airolo. Poco più che ventenne, l'età in cui si diventava maggiorenne a quei tempi, ho fatto i miei primi passi in politica e nel 1976 sono stato eletto nel Consiglio comunale di Airolo per l'allora PPD.

Nel 1980 mi sono sposato con Marina e due anni dopo abbiamo traslocato a Piotta nell'appartamento sopra la nuova falegnameria edificata con mio fratello Franz. Il richiamo politico mi ha portato anche nel Consiglio comunale di Quinto.

Nel 1990 con la famiglia mi sono trasferito a Morasco, in una casa nel verde con un ampio giardino dove ci siamo ritagliati lo spazio di un piccolo campo da calcio, per la gioia mia, dei nostri tre figli e dei loro amici.

Allora a Prato Leventina il potere legislativo era assunto dall'Assemblea comunale. Ma già nel 1992, alla costituzione del primo Consiglio comunale mi sono nuovamente trovato in questo consesso, facendone parte ininterrottamente fino al termine dell'ultima legislatura del Comune di Prato Leventina nell'aprile 2025.

In seguito alle votazioni posticipate del 6 aprile 2025 del nuovo Comune aggregato di Quinto, sono stato eletto in Consiglio comunale sulla lista de Il Centro.

Oltre cinquant'anni di politica, cosa è cambiato?



Tantissimo, negli anni. Quando ero giovane, la popolazione era oltre il doppio di quella attuale, i bambini erano numerosi, vivevamo gli anni del baby boom, e l'economia era fiorente. C'erano tanti negozi, ristoranti, ditte e posti di lavoro. Solo per fare un esempio in Alta Leventina si contavano almeno dieci falegnamerie, in pratica ce n'era una in ogni paesino. Già a partire dagli anni Ottanta, con l'apertura dell'autostrada e le nuove tecnologie in arrivo, tutto ha iniziato a cambiare, in meglio certo, ma ci sono state anche delle conseguenze da gestire. Una grande ditta ha lasciato la nostra zona, la mobilità facilitata permette a chi lavora nella regione di risiedere nei centri, dove l'offerta di servizi è superiore. Anche i giovani per la formazione si devono spesso spostare e talvolta si accasano dove trovano il posto di lavoro.

Cosa rappresenta per lei questa aggregazione?

Il nostro Comune, forte dell'aggregazione, è ben consapevole della situazione e si sta impegnando per concretizzare progetti atti in particolare a favorire la creazione di posti di lavoro, l'insediamento di nuove famiglie e la salvaguardia e promozione del nostro territorio, con un occhio attento alla cura delle relazioni sociali, perché è quando ci si sente

parte di una comunità che ognuno desidera dare il proprio contributo.

Qual è il ricordo più curioso o divertente che conserva?

Ce ne sono diversi, ma ve ne racconto uno alquanto bizzarro.

Già nel lontano 1988 il Consiglio comunale di Quinto, mostrando una notevole lungimiranza, per approfondire la ricerca di una soluzione alla diminuzione dei nuclei familiari aveva istituito una Commissione con il nome altisonante «Studio di provvedimenti atti a facilitare e rendere più attraente il trasferimento di domicilio nel Comune di Quinto», composta da Milo Piccoli, Presidente e il sottoscritto, segretario. Milo ed io, gasati, ci eravamo presi a cuore questo importante compito, analizzando la situazione demografica, le infrastrutture, i servizi, l'ambiente, l'alloggio e così via. A metà dell'opera, però.... Milo si è trasferito a Lugano per il suo nuovo impiego e io nella casa di Morasco. Quanti scrupoli ci siamo fatti; non è possibile che ambedue i commissari proprio adesso cambino domicilio! Come potevamo risultare credibili e convincenti?

Comunque il 9 marzo 1992 abbiamo consegnato il pomposo rapporto finale di una cinquantina di pagine al Municipio. L'ho riletto negli scorsi giorni e devo dire che è ancora pa-

recchio attuale. Tutte le volte che ci incontriamo Milo ed io e rivanghiamo l'accaduto inevitabilmente non possiamo trattenere un sorriso...oggi.

E ora? Hai ancora voglia di fare politica?

Il ruolo del politico diventa decisivo nel trovare le soluzioni per raggiun-

gere gli obiettivi sopra descritti, il che non è facile. Ma sì, di fatto ho ancora voglia di rendermi utile per il bene comune anche portando un po' dell'esperienza accumulata in tutti questi anni.

Che consiglio daresti a chi oggi si avvicina alla politica?

La politica secondo me è cosa di tutti. Quindi gli/le direi: «Mettiti in gioco, non esitare, non stare alla finestra. Vedrai che è un'esperienza arricchente che ti fa capire i meccanismi della gestione del tuo Comune e ti permette di dare un contributo concreto al rifiorire della regione.»

Riccardo Gut racconta la società LeventinaCalcio

Un cuore che batte anche per il calcio

Oltre a essere una figura storica della politica comunale, Riccardo Gut è anche presidente di una delle realtà sportive più radicate della nostra regione: il LeventinaCalcio. Conosciuto per la sua capacità di unire visione e concretezza, Gut guida con passione un'associazione che da decenni accompagna la crescita sportiva e personale di tanti giovani leventinesi.

Riccardo, quando è iniziata la tua avventura nel LeventinaCalcio?

Veramente il ruolo di presidente l'avevo già assunto nel 1984 con il FC Airolo. Nel 2002 è nato il LeventinaCalcio, frutto della fusione degli storici club del FC Airolo, AS Rodi e FC Faido. Tutti soffrivamo più o meno degli stessi problemi: mancanza di giocatori e settori giovanili troppo poco attrezzati. Posso dire oggi che questo passo è stato risolutivo per dare un futuro al calcio nella nostra regione.

Che ruolo ha oggi il Leventina-Calcio nel tessuto del territorio? Quantи sono i tesserati?

Siamo molto orgogliosi del nostro settore giovanile con ben sei squadre di allievi dai cinque ai diciott'anni e della squadra attiva che milita in quarta Lega. Partite e allenamenti si svolgono sui campi di Faido e Rodi. I tesserati sono più di 150. Oltre ai vari campionati proponiamo diversi tornei, in particolare quelli dei bar in luglio e attivi in agosto. Altro appuntamento da non mancare la tombola di Natale al Salone Tremorgio di Rodi.

Quali sono le sfide più grandi che affrontate oggi e come vede il futuro?

Potrei indicare come una delle sfide maggiori quella di continuare ad avere un numero sufficiente di giocatori, una ventina per categoria. Per il futuro sono ottimista in quanto le squadre stanno facendo bene, la popolazione

dimostra di apprezzare la nostra attività e possiamo contare sul sostegno concreto dei collaboratori, soci e sponsor. Un notevole supporto ci è assicurato anche dai nostri Comuni. Proprio in questo periodo Quinto e Faido stanno inoltre realizzando importanti lavori per la sistemazione di spogliatoi e campi, cosa che apprezziamo grandemente.

C'è un momento che ricorda con particolare emozione?

Essere al timone di una società come la nostra porta emozioni continue, per una partita ben giocata, un gran goal, un torneo riuscito, una sconfitta da digerire.

Ma la stagione 2008/2009 è stata quella che ci ha fatto finora provare le emozioni più intense. Eravamo in quarta Lega (c'era anche la quinta). Abbiamo vissuto una stagione a dir poco travolgente: 18 vittorie e 4 pareggi in 22 partite, promozione in terza Lega con dieci punti di distacco dalla seconda classificata. Ciliegina sulla torta, terzo posto a livello svizzero nella classifica fair play con consegna del premio di seimila franchi al comitato in corpopore accolto con grande onore al Wankdorf di Berna. Che trasferta indimenticabile!

Hai ancora voglia di continuare nel ruolo di Presidente?

Ehh, bella domanda. La voglia di continuare c'è ancora, ma talvolta mi chiedo se non sia tempo ormai di pianificare la successione per dare continuità alla società e aprirla verso nuove visioni.



In piedi, da sin.: G. Marchio all., R. Gut pres., A. Beffa, M. Sartore, F. Perna, N. Pantic, G. Dojcinov, C. Di Mauro, V. Cusano, M. Pavanito, L. Balossi all. portieri, Z. Giobbi, C. Nembrini a. all., Albert, M. Valenti vicepres. Accosati, da sin.: E. Bucilli, M. Herold, G. Pellegrini, J. Duvnjak, M. Manenti, K. Cereghetti, R. Guzzi, O. Canobbio cap., R. Coutinho, C. Orelli. Assenti: R. De Magalhaes, M. Balossi, D. Teixeira, P. Pini, S. Peric, G. Flaim, R. Orelli, E. Caminada.

"Vivi il tuo Comune!": una giornata di scoperta e comunità per i più piccoli

di Raffaella

Martedì 16 settembre 2025 si è svolta al centro scolastico di Ambrì la giornata "Vivi il tuo Comune!", organizzata dal Dicastero Educazione, Sport e Tempo Libero del Comune di Quinto in collaborazione con le sedi scolastiche di Ambrì e Rodi.

L'iniziativa, rivolta ai bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari, aveva come obiettivo quello di far conoscere ai più piccoli le numerose attività di tempo libero presenti sul territorio, valorizzando il prezioso lavoro svolto dalle associazioni locali e creando un momento di comunità e condivisione.

Nel corso della giornata, le organizzazioni hanno presentato le proprie attività attraverso laboratori pratici e momenti di gioco, che hanno coinvolto i vari gruppi di bambini in maniera diretta e divertente.

Alla manifestazione hanno preso parte numerose società e associazioni locali: Arcieri di Quinto, As-



sociazione tennistica Ambrì Piotta, Atelier Creattivo, Filarmonica Alta Leventina (scuola di musica), HCAP Giovani, Let's Dance Piotta, Leven-

tinaCalcio, Regione Solidale, Rock. ID School, Sci club Rodi Fiesso, SFG Airolo (gruppo atletica), SFG Ambrì-Piotta (gruppo movidance).



"Il vino fa cantar". Una serata di musica, cultura e convivialità a Mascengo

di Raffaella

Giovedì 7 agosto con la presenza di ben oltre cento persone, il pittoresco lavatoio di Mascengo ha fatto da suggestiva cornice a una serata all'insegna della musica, della tradizione popolare e del buon vino. L'evento, intitolato "Il vino fa cantar", ha celebrato la cultura della convivialità attraverso canti, racconti e sapori condivisi.

Il concerto ha visto la partecipazione del gruppo vocale "Vos amis" della Leventina, accompagnato dalla chitarra di Gianluigi "Bigi" Fasola, dai mandolini e dalle chitarre delle famiglie Borsani e Camponovo, in un intreccio armonioso di suoni e tradizione.

Ospite d'eccezione della serata è stato Franco Lurà, noto dialettologo, che ha offerto diversi brevi interventi tra un brano e l'altro, legati alla tradizione culturale orale e dialettale, approfondendo il legame tra il canto popolare, convivialità, amore ed emigrazione.

Al termine del concerto, il pubblico ha potuto partecipare a un aperitivo conviviale, dove chi lo desiderava ha contribuito portando bevande e



prelibatezze da condividere. Un gesto semplice ma ricco di significato, che ha sottolineato lo spirito comunitario dell'iniziativa.

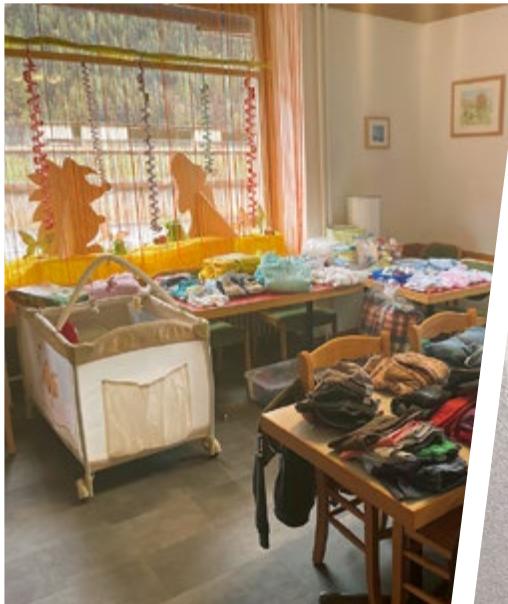
L'evento ha rappresentato anche un'occasione per sostenere l'associazione umanitaria Kammea, attiva in progetti di solidarietà. Il tutto si è

svolto con il patrocinio del Comune di Quinto, che ha sostenuto l'organizzazione.

Una serata riuscita, che ha saputo unire musica, cultura e solidarietà nel cuore della Leventina, lasciando nei presenti il ricordo di un'esperienza autentica e partecipata.



Mercatino dell'usato Centro ATTE Monte Pettine Ambrì



La sezione ATTE (Associazione Ticinese Terza Età) di Ambri ha avviato presso il Centro Monte Pettine il mercatino dell'usato, con l'obiettivo di promuovere il riuso e raccogliere fondi a favore delle attività dedicate agli anziani.

Nel mercatino si trovano abiti per tutte le età, accessori, articoli sportivi, giochi, libri per bambini e anche ausili per la mobilità come stampelle, deambulatori. Chi desidera con-

tribuire può donare direttamente gli articoli puliti e in buone condizioni oppure usufruire della formula del conto vendita, con il 10% del ricavato devoluto all'ATTE. Gli oggetti che non trovano acquirenti entro dodici mesi possono essere ritirati dal proprietario o lasciati definitivamente all'associazione.

Il ricavato sostiene concretamente le attività della sezione: ha già contribuito, ad esempio, alla gita sul

Monte San Salvatore proponendo un prezzo speciale, e permetterà di offrire il tradizionale "pranzo dei compleanni", gratuito per tutti gli anziani, per festeggiare insieme questa ricorrenza.

Il mercatino rappresenta dunque un'occasione utile e solidale: svuotare gli armadi dando nuova vita a oggetti ancora validi, sostenere l'ATTE e creare valore sociale per tutta la comunità.

Pranzo al Centro ATTE Monte Pettine Ambrì



Sabato 25 ottobre 2025 al centro ATTE di Ambrì abbiamo celebrato l'autunno con il pranzo del cacciatore.

I partecipanti hanno gustato spezzatino di cervo con knöpfli, preceduti da una crema di zucca e conclusi con gelato e cioccolato.

L'evento, reso possibile e accessibile grazie anche ai fondi del mercatino, ha portato allegria e convivialità, lasciando tutti soddisfatti.

Pranzo anziani

di Raffaella

Domenica 14 settembre 2025 si è svolto ad Ambrì il tradizionale pranzo degli anziani, accolto con grande entusiasmo da tutta la comunità. L'edizione appena conclusa ha avuto un significato particolare: è stato infatti il primo pranzo organizzato dopo l'aggregazione dei Comuni di Prato Leventina e Quinto, un momento che ha reso ancora più evidente il valore dell'unione e della condivisione.

Il Municipio di Quinto, con la collaborazione della Pro Rodi-Fiesso e del Carnevale di Quinto, ha accolto con piacere tutti i concittadini che hanno raggiunto l'età di pensionamento o che l'hanno raggiunta nel corso di quest'anno. La giornata è iniziata alle 11.00 con un ricco aperitivo, seguito dal pranzo conviviale. L'atmosfera è stata resa ancora più allegra dalla musica de La Bandella Ritom, che ha accompagnato i presenti con note vivaci e tradizionali.

Il pranzo è stato interamente offerto dalla Fondazione Carlo Danzi,



alla quale va un sentito ringraziamento da parte del Municipio e di tutti i partecipanti. La comunità di Quinto riconosce e apprezza profondamente questo gesto di vicinanza, che dimostra ancora una volta quanto la Fondazione sia un punto di riferimento prezioso per il territorio.

L'incontro ha permesso di trascorrere alcune ore in compagnia, rafforzando i legami e ricordando quanto sia prezioso condividere momenti di convivialità.

Si rinnova il ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per l'ottima riuscita dell'evento.



La Regione Solidale ha inaugurato un nuovo spazio di incontro al Dazio Grande

di Raffaella

La Regione Solidale ha presentato alla cittadinanza un nuovo progetto di comunità, volto a creare un punto di incontro e di condivisione nel cuore del Dazio Grande. Un locale dello storico edificio è diventato uno spazio accogliente e aperto, pensato per ospitare attività, momenti conviviali e occasioni di collaborazione tra gli abitanti del territorio. L'iniziativa è nata con l'obiettivo di offrire un luogo in cui le persone potessero sentirsi a casa e partecipare attivamente alla sua crescita. Lo spazio è stato concepito come una vera e propria "fabbrica di idee", dove gli abitanti non sono sem-

plici ospiti, ma co-creatori: infatti hanno potuto contribuire all'arredamento, proporre attività e sviluppare progetti di varia natura, grandi e piccoli, insieme alla comunità. Le attività sono scaturite dal confronto emerso durante i momenti d'incontro settimanali, che si sono tenuti il martedì e il venerdì. Il martedì mattina è dedicato a un incontro sulla memoria, dalle 10.30 per circa un'ora, con temi e modalità che si sono evoluti nel tempo in base agli interessi dei partecipanti. Al di fuori di quell'appuntamento, lo spazio è rimasto a disposizione per proposte spontanee o momenti informali di socialità.

Il venerdì pomeriggio, invece, ha luogo l'attività fissa "Chiacchiere e caffè", un incontro di ascolto attivo e condivisione tra i presenti. Per 2026 a seconda delle esigenze e della disponibilità del ristorante del Dazio Grande, verranno organizzati anche dei pranzi comunitari. In sintesi, il progetto della Regione Solidale offre molte possibilità e ha mostrato di poter crescere insieme alle persone di Quinto, che con entusiasmo hanno partecipato alla costruzione di questo nuovo spazio di comunità.



Notizie dalla scuola elementare di Ambrì

Primi soccorsi

Articolo scritto dagli allievi della classe 4a-5a di Ambrì

Il 22 maggio siamo andati ad Airolo per la giornata dei "Primi Soccorsi" e c'erano i bambini di Airolo e quelli dell'asilo di Rodi. Ci hanno divisi a gruppi e c'erano le postazioni di: Polizia, Pompieri, Rega, Ambulanza, Protezione Civile, Sammaritani e Soccorso Alpino.

- Dai pompieri abbiamo fatto diverse attività: ci hanno fatto vedere come spegnere il fuoco con la coperta ignifuga, c'era una cassetta con le fiamme sopra e dovevamo farle cadere con la pompa d'acqua, poi con una pompa manuale dovevamo centrare dei buchi e l'acqua finiva dentro a dei contenitori che dovevamo far arrivare a 100, infine c'era la visita dei due camion.
- La protezione civile ci ha fatto vedere come lavorano i cani da ricerca, ci ha fatto fare un gioco dell'oca con delle domande su di loro, c'era un memory e infine ci ha fatto fare un gioco dove dovevi prendere un moretto con una pinza gigante: se schiacciavi il moretto non lo prendevi, invece se non era schiacciato lo prendevi.

- La polizia ci ha fatto vedere cosa usano per il loro lavoro e cosa contiene la loro macchina, poi ci hanno fatto fare la nostra impronta digitale su un foglietto.
- Per la Rega c'era un signore che ci ha spiegato tante cose e poi ci fatto vedere un filmato che spiegava come funzionava la Rega.
- Per l'ambulanza ci hanno fatto vedere l'ambulanza, cosa contiene e come utilizzano i vari attrezzi. Poi ci hanno fatto provare ad immobilizzare una persona con un materassino apposta. In un'altra postazione dell'ambulanza ci hanno fatto vedere un filmato che spiegava come si fa a chiamare l'ambulanza, si intitolava 'Chiamare l'ambulanza è un gioco da ragazzi'.
- Il soccorso alpino ci ha fatto vedere il carretto con le cose che servono a loro per soccorrere le



persone in montagna e, chi voleva, poteva farsi sollevare con una carrucola.

- I samaritani ci hanno fatto vedere come mettere un cerotto e come bendare: il dito, il braccio e la mano.

In alcune postazioni ci hanno anche dato dei regali, per esempio: degli stickers, dei tatuaggi, un mikado, ... Ci siamo divertiti molto e abbiamo imparato tante cose nuove.

Notizie dalla scuola elementare di Rodi

La Galleria AriArte

La Galleria d'AriArte è una minuscola galleria d'arte situata nel sottopassaggio che porta alla scuola elementare di Rodi ed è stata voluta e realizzata dagli allievi della scuola stessa durante l'anno scolastico 2023/24. Ciò che viene esposto è quanto prodotto dagli allievi della pentaclassesse. Nessuna pretesa se non quella di sostenerli nel coltivare l'Arte in ogni sua sfaccettatura: a viverla in prima persona, a gustarla, a contemplarla. Realizzare un'esposizione è un lavoro di grande soddisfazione soprattutto nel viaggio che si compie per giungervi. Le esposizioni seguono sovente ciò che accade in classe, temi che colpiscono particolarmente o fatti che accadono e non è sempre possi-

bile stabilire con anticipo né quando inizieranno le esposizioni, né quando finiranno... occorre però avere qualcosa da comunicare, insieme.

La mostra attualmente esposta, ad esempio, è nata da un "imbrattata" trovata sulle pareti della galleria a settembre (a ripresa anno scolastico), fatta dai soliti ignoti.

Inizialmente la reazione è stata di indignazione: occorreva denunciare il fatto! Ma poi, in un dibattito in classe, si è pensato valesse molto più la pena di combattere questo triste fatto con la bellezza di un SORRISO. Ecco quindi come è nata l'ultima esposizione "Un giorno senza sorriso è un giorno perso" (C. Chaplin), in risposta a chi tristemente non sa



prendersi cura di ciò che lo circonda. La Galleria d'AriArte è sempre aperta, mantenerla viva è un impegno che a Rodi i bambini si assumono con grande serietà, ma è uno spazio a disposizione anche di chi volesse esporvi qualcosa.

Visitatela e...buoni sorrisi a tutti!

I Municipio di Quinto ha salutato i neo-diciottenni (nati nel 2007) con una visita alla piscicoltura di Rodi

di Raffaella

Il Comune di Quinto, che da aprile di quest'anno si è ufficialmente aggregato con il Comune di Prato Leventina, ha voluto rendere omaggio ai giovani che nel 2025 hanno raggiunto la maggiore età, assumendo così i propri diritti civici.

Per celebrare questo importante traguardo, l'Esecutivo comunale aveva organizzato un incontro speciale, che si è tenuto giovedì sera 16 ottobre 2025.

La serata si è stata aperta con una breve ed interessante presentazione dedicata alla piscicoltura di Rodi, a cura di Roberto Alberti, Presidente e Albino Togni vice presidente della Società Pesca Alta Leventina. Lo stabilimento, costruito nel lontano 1912 e nel tempo ampliato e migliorato, era stato realizzato per consentire la produzione locale di avannotti, i giovani pesci destinati al ripopolamento delle acque della regione.

Oggi la piscicoltura fa parte delle attività della Società Pesca Alta Le-



ventina, che si occupa dell'allevamento e della reintroduzione della fauna ittica nei torrenti, nei corsi d'acqua e nei laghi alpini del comprensorio. Al termine della presentazione, i partecipanti hanno potuto condividere un aperitivo-cena presso il ristoran-

te Baldi di Rodi, durante il quale il Sindaco Davide Gendotti a nome di tutto il Municipio ha portato il proprio saluto ufficiale ai neo-diciottenni, in un clima cordiale e conviviale.

L'iniziativa ha voluto sottolineare il legame tra istituzioni e giovani cittadini, valorizzando al tempo stesso le realtà locali e il patrimonio naturale del territorio quintese.



Cronache di un anno

Musica e Ukulele per unire le generazioni: il progetto del Comune di Quinto

Il Comune di Quinto, in collaborazione con la Regione Solidale, ha proposto un'iniziativa speciale pensata per creare legami tra generazioni attraverso la musica e, in particolare, l'ukulele.

L'attività è stata rivolta ai bambini dai 2 ai 4 anni e agli anziani della regione, che hanno partecipato con entusiasmo.

Gli incontri si sono svolti ogni lunedì, a partire dal 17 marzo 2025, dalle 9.30 alle 10.15, per un totale di cinque appuntamenti consecutivi. Le lezioni sono state ospitate presso le Scuole elementari di Ambri, nell'aula de "Il Girotondo".

A guidare le attività musicali c'è stato il docente Mauro Dassié, noto per il suo lavoro in ambito musicale. La partecipazione è stata gratuita.



Questi incontri intergenerazionali sono stati pensati per stimolare il benessere e l'interazione sociale di entrambi i gruppi. Per i bambini, l'esperienza musicale ha favorito lo

sviluppo cognitivo, motorio e affettivo, mentre per gli anziani ha rappresentato un'occasione per risvegliare ricordi e migliorare il benessere.

Carla Juri premiata al Locarno Film Festival con il Boccalino d'Oro speciale

FOTO CORRIERE DEL TICINO ONLINE

Alla 78^a edizione del Locarno Film Festival, Carla Juri, attrice di Ambri, ha ricevuto un riconoscimento speciale: il Boccalino d'Oro della critica indipendente, istituito 25 anni fa. La consegna è avvenuta al Rivellino, alla presenza di Giona A. Nazzaro direttore artistico del Locarno film Festival, il Consigliere di Stato Norman Gobbi e Nicola Pini, Sindaco di Locarno.

«Questo premio mi emoziona molto – ha confessato Juri al Corriere del Ticino nell'agosto di quest'anno – perché arriva da persone che conoscono bene il festival e il suo spirito. È un gesto d'affetto che mi fa sorridere e mi rilassa».

La giuria ha motivato la scelta sottolineando come Juri, di interpretazione in interpretazione, abbia raggiunto una maturità artistica invidiabile,

accompagnando nel tempo anche la crescita del premio stesso.

Cresciuta in una famiglia bilingue italo-tedesca, Carla ha trasformato la propria identità plurale in una risorsa artistica. Formata tra Zurigo, Londra e Los Angeles, ha vinto due volte il premio ufficiale del cinema svizzero, il Quartz, e nel 2013 è stata premiata a Locarno come miglior attrice per Feuchtgebiete. Tra i suoi lavori internazionali figura anche Blade Runner 2049 di Denis Villeneuve. Nonostante il successo globale, il Ticino rimane la sua base e fonte di energia.

Al festival, Juri era in concorso con Donkey Days di Rosanne Pél, in cui interpreta la madre della protagonista nei flashback della giovinezza. Il ruolo le ha permesso di esplorare la maternità da una prospettiva non stereotipata, riflettendo sulle relazioni familiari e sulla imprevedibilità dei gesti dei genitori.

L'attrice ha rivelato una regola professionale sorprendente: non rive-



dere i propri film subito dopo l'uscita, per evitare di farsi influenzare e mantenere uno sguardo libero sul proprio lavoro. Tra le sue fonti di ispirazione figura Alberto Giacometti, la cui capacità di rappresentare l'essenziale e la fragilità umana la affascina profondamente.

Nuovo veicolo di comando per i Pompieri dell'Alta Leventina

I Pompieri dell'Alta Leventina (CPAL) possono contare su un nuovo e moderno veicolo di comando, ufficialmente consegnato nel mese di luglio di quest'anno nel corso di una breve cerimonia. A ricevere il mezzo è stato il comandante del corpo, Moreno Caverzasio, dalle mani della capo dicastero sicurezza pubblica del Comune di Quinto, Daniela Marveggio. All'evento erano presenti anche il Sindaco Davide Gendotti, diversi rappresentanti delle autorità politiche dei Comuni consorziati, nonché numerosi militi volontari del CPAL.

Con questa nuova dotazione, il Corpo rafforza ulteriormente la propria capacità operativa. «Grazie a questo importante rinnovo della dotazio-



ne comunale, alle ulteriori dotazioni cantonali e comunali commisurate alle esigenze territoriali e alla inso-stituibile disponibilità dei numerosi militi attivi nel comprensorio alto leventinese si è in grado di rispondere con tempestività alle richieste di intervento», si è letto nella nota

diffusa dal CPAL. Il nuovo veicolo rappresenta un tassello fondamentale per garantire interventi rapidi, sicuri ed efficaci in tutto il territorio dell'Alta Leventina, confermando l'impegno costante delle autorità e dei volontari nella protezione della popolazione.

Nuove pareti per il centro La Fenice di Ambrì

Nel mese di ottobre, l'associazione La Fenice di Ambrì ha avviato una significativa collaborazione con alcuni utenti della Fondazione Madonna di Re – E noi di Piotta.

Grazie al loro impegno, le pareti della palestra sono state rinnovate con una nota di colore, portando freschezza e vitalità alle varie sale.

L'iniziativa rappresenta un ulteriore esempio di sinergia positiva tra le realtà del territorio, capace di unire sport, inclusione e partecipazione comunitaria.



Allevamento Rione Castello

di Lorenzo Colucci

Allevamento del Rione Castello è un allevamento di pastori tedeschi e pensione per tutti i cani, da quest'estate è situato a Piotta.

L'Allevamento Rione Castello, un'azienda specializzata nell'allevamento di pastori tedeschi di alta qualità. Oltre a vendere cuccioli, offrono anche servizi di pensione, vendita di cibo di qualità e toelettatura per cani

per tutte le razze. La struttura è dotata di spazi ampi e confortevoli per garantire il benessere degli ospiti a quattro zampe.

Offriamo uno sconto permanente a tutti i domiciliati nel comune di Quinto del -10% sui Mangimi Althea con consegna a domicilio gratuita.

Per ulteriori informazioni vi invitiamo a consultare il seguente sito: www.pastoritedeschironecastello.ch/it/

L'annoso problema delle deiezioni canine su suolo pubblico e privato

Il Municipio di Quinto, anche su diverse segnalazioni di abitanti del Comune, ha constatato il malazzo di non raccogliere gli escrementi di cane dalle pubbliche strade, dai campi agricoli e anche sull'aeropporto. Rammentiamo che le feci dei cani non raccolte nei campi agricoli è un rischio sia per l'ambiente che per la salute delle mucche. Le feci canine non raccolte possono contaminare il foraggio destinato agli animali da allevamento – ogni anno vengono eliminati diversi quintali di fieno - aumentando il rischio di trasmissione di parassiti e malattie. Inoltre, l'accumulo di escrementi può compromettere la qualità del suolo e delle acque sotterranee.

Come già comunicato tale comportamento è inaccettabile e il Municipio, richiamando all'articolo 11 dell'Ordinanza sulla custodia dei cani del 1º marzo 2010, ricorda che:

- ❖ il detentore è tenuto a raccogliere immediatamente e con i mezzi più appropriati (sacchetti di plastica, paletta ecc.), gli escrementi lasciati dal proprio cane sul suolo pubblico, come



pure nei prati o pascoli utilizzati a scopo agricolo. A tale scopo egli deve essere sempre in possesso del materiale necessario;

- ❖ laddove disponibili, si potrà far uso dei sacchetti messi a disposizione dal Comune mediante specifici distributori;
- ❖ gli escrementi, debitamente chiusi nei sacchetti, devono venir depositati nei contenitori espres-

samente previsti a tali scopi o, in mancanza degli stessi, negli appositi sacchi ufficiali.

Il Municipio ricorda inoltre, riferendosi all'articolo 20 della stessa Ordinanza, che la mancata raccolta degli escrementi è un'infrazione e che per tanto è soggetta ad una multa!

Il rispetto delle regole è un gesto semplice, ma fondamentale per garantire la convivenza civile e tutelare il nostro prezioso territorio.

Non gettare l'olio nel WC, lavandino o doccia: un piccolo gesto per un grande impatto

Ogni giorno, in molte case, litri di olio esausto – soprattutto quello da cucina – finiscono erroneamente nello scarico del lavandino o nel WC. Un'abitudine apparentemente innocua, ma in realtà molto dannosa per l'ambiente e per le infrastrutture urbane.

L'olio versato nel water o nei lavandini non si dissolve nell'acqua: galleggia, si accumula nelle tubature, provoca ostruzioni e complica il funzionamento degli impianti di depurazione. Inoltre, anche piccole quantità

possono contaminare grandi volumi d'acqua, danneggiando flora e fauna acquatiche.

Per evitare questo problema è fondamentale raccogliere l'olio esausto in contenitori chiusi e portarlo presso i nostri Ecocentri di Piotta e/o Rodi.

Un semplice gesto, come smaltire correttamente l'olio usato, può fare una grande differenza per l'ambiente e per il nostro territorio.



FULVIO CICCOLO

Scheda informativa sul compostaggio privato!

Dalla scheda informativa "IL COMPOSTAGGIO" del Dipartimento del Territorio del Cantone

Fare il compostaggio a casa è un gesto concreto per prendersi cura dell'ambiente in cui viviamo. Anche nel nostro Comune, una corretta gestione dei rifiuti organici porta numerosi vantaggi, sia per i cittadini che per la collettività:

- ❖ Riduzione dei rifiuti: una parte significativa dei rifiuti domestici è composta da scarti organici che possono essere compostati direttamente a casa, riducendo così il volume dei rifiuti da smaltire.
- ❖ Risparmio sui costi di gestione: meno rifiuti organici da raccogliere e trasportare significa minori costi per il servizio pubblico e un beneficio per l'intera comunità.
- ❖ Un suolo più sano e fertile: il compost prodotto è un ottimo ammendante naturale, ideale per orti, giardini e aiuole, migliorando la qualità del terreno senza l'uso di fertilizzanti chimici.
- ❖ Un gesto educativo e sostenibile: praticare il compostaggio aiuta a sviluppare una maggiore consapevolezza ambientale e promuove comportamenti sostenibili, anche tra i più giovani.

Il compostaggio domestico rappresenta una soluzione semplice, efficace e rispettosa dell'ambiente, perfettamente in linea con i principi di economia circolare e gestione responsabile delle risorse.

Il compostaggio e la sua organizzazione

Il processo di compostaggio gestito dall'uomo è di tipo intensivo ed è suddiviso in 2 fasi:

- ❖ degradazione (decomposizione e trasformazione)
- ❖ maturazione (elaborazione di nuove sostanze e stabilizzazione).

La fase di degradazione è caratterizzata da un importante aumento della temperatura seguito da una perdi-

ta di materiale pari a circa il 50% del volume. Il raggiungimento e il mantenimento di alte temperature permettono un'igienizzazione della sostanza organica mentre il forte consumo di ossigeno è indice della notevole attività microbiologica.

I costituenti della sostanza organica, dopo essere stati decomposti nella fase appena descritta, sono riorganizzati e riuniti in strutture stabili durante la fase di maturazione. La mineralizzazione delle sostanze organiche e la formazione dell'humus hanno luogo in questa fase che, come risultato, presenta un compostaggio maturo, stabile e ricco di elementi nutritivi. Per ottenere un compost maturo di qualità è fondamentale una gestione accurata dell'intero processo. La composizione della miscela di partenza, e quindi il rapporto carbonio/azoto (C/N) iniziale, sono i fattori che influenzano maggiormente la degradazione. Gli scarti vegetali devono quindi essere selezionati, triturati e miscelati a regola d'arte.

Esistono differenti metodi per effettuare il compostaggio privato, a seconda delle esigenze e dello spazio.

Cumulo

È la soluzione indicata per chi ha molto spazio e grandi quantità di scarti organici da compostare (sfalci d'erba, foglie e ramaglie). Al raggiungimento di un quantitativo minimo di circa 1 metro cubo di scarti organici si può procedere al posizionamento del cumulo (larghezza ca. 1.5 metri per un'altezza massima di 1.2 metri) direttamente a contatto con il terreno in una zona parzialmente ombreggiata e asciutta. Il cumulo deve essere sempre coperto da un telo di tessuto non tessuto (impermeabile ma traspirante). Questo sistema presenta un tempo di maturazione superiore rispetto all'utilizzo di una compostiera, è meno protetto contro gli animali indesiderati, è soggetto alle condizioni atmosferiche e potrebbe essere fonte di odori molesti per il vicinato.



Compostiera

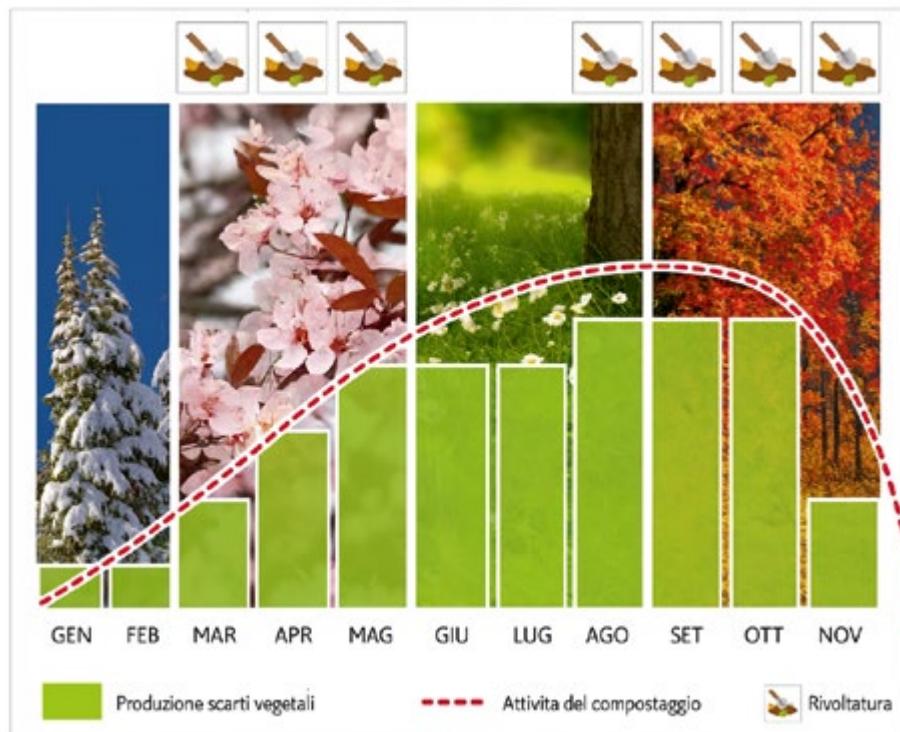
Esistono diversi modelli di compostiere: cilindriche, quadrate, in versione monoblocco o smontabili, a cassone, oppure "fai da te" e in genere hanno i seguenti elementi:

- ❖ una struttura robusta, normalmente in rete metallica, plastica o legno che permetta l'aerazione;
- ❖ una copertura superiore (coperchio o telo) che ha la funzione di accesso e di carico dei materiali da compostare;
- ❖ un fondo aperto o forato per permettere l'accesso dei microrganismi, del terreno e dell'ossigeno evitando però l'accesso di animali indesiderati come topi e talpe. La compostiera va posizionata possibilmente in un luogo ombreggiato e asciutto, a diretto contatto con il terreno. I materiali organici possono essere immessi man mano che vengono prodotti. Le compostiere si adattano a quantità di materiali ridotte e molto variabili e non risentono dei cambiamenti stagionali e del clima in genere.

Composizione compostaggio

La composizione ottimale per iniziare il processo di compostaggio comprende circa un terzo di materiali legnosi grossolani (rami triturati, trucioli di legno, ecc.), un terzo di materiali fibrosi (foglie, paglia, ecc.) e una terza parte ricca d'azoto e facilmente degradabile (scarti di cucina, erba, ecc.).

Calendario del compostaggio



Cinque regole del compostaggio

1. Scegliere un luogo ombreggiato (sotto un albero) evitando zone umide con ristagni d'acqua
2. Creare di un drenaggio sul fondo
3. Miscelare bene con apporti variati e regolari (rapporto C/N)
4. Garantire l'areazione grazie con materiale di struttura (rami, trucioli, ecc.)

alla rivoltatura e al materiale di struttura

5. Regolare l'umidità: coprire, drenare o annaffiare

Il compostaggio essendo un concime a tutti gli effetti, ha un buon potere fertilizzante e per questo motivo non bisogna esagerare con il suo utilizzo. Lo spandimento è consigliato da marzo ad agosto/settembre e, a dipendenza del grado di maturità, ha diversi impieghi.

Aspetti legali

Nonostante si tratti di un'attività limitata ai propri fabbisogni, occorre comunque rispettare le disposizioni normative vigenti in materia di protezione dell'ambiente e di rapporti di buon vicinato, regolati dall'art. 684 del Codice civile svizzero (CC).

Conclusione

Il compostaggio domestico rappresenta una soluzione semplice, efficace e rispettosa dell'ambiente, perfettamente in linea con i principi di economia circolare e gestione responsabile delle risorse.

Metodi per il compostaggio privato



	Compostiera chiusa	Compostiera in rete	Struttura a casse	Cumulo
Aerazione	😐	😐	😊	😊
Odori molesti	😊	😐	😐	😢
Condizioni climatiche	😊	😊	😐	😢
Gestione	😐	😐	😊	😊

Centralizzazione del servizio di raccolta rifiuti ingombranti presso l'ecocentro di Piotta

Una scelta fondata su efficienza, efficacia e sostenibilità

Nel corso dell'estate, alcuni cittadini dell'ex-Comune di Prato Leventina hanno presentato una petizione all'attenzione del Municipio chiedendo in sostanza di ripristinare il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti a Rodi. Il Municipio di Quinto ribadisce la propria posizione in merito alla centralizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti presso l'ecocentro di Piotta. Tale decisione si fonda su considerazioni di carattere organizzativo e finanziario, ispirate ai principi di efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi pubblici.

L'efficienza consiste nell'offrire alla popolazione un servizio di qualità con il minor impiego possibile di risorse – siano esse economiche, temporali o di personale – mentre l'efficacia mira al raggiungimento dell'obiettivo di garantire un servizio adeguato e accessibile a tutti i cittadini.

Questi principi sono stati condivisi e approvati dai Consigli comunali e dalla popolazione in occasione dell'aggregazione, anche durante la giornata del 12 novembre 2022. Con tale approvazione, la cittadinanza ha riconosciuto la legittimità del nuovo assetto amministrativo e delle scelte operative che ne derivano.

Un servizio funzionale e apprezzato

La concentrazione del servizio in un unico punto di raccolta è ritenuta la soluzione più razionale dal punto di vista organizzativo e non comporta svantaggi significativi per la popolazione. Il Municipio sottolinea che la differenza di percorso – fino a un massimo di otto chilometri – per raggiungere l'ecocentro di Piotta risulta marginale rispetto ai benefici complessivi del sistema.

Il servizio, organizzato su appuntamento, è apprezzato dagli utenti poiché consente l'accesso senza code e con una gestione puntuale delle di-



sponibilità. I giorni di apertura, inclusi i sabati, variano mensilmente per garantire la massima flessibilità nelle scelte dei cittadini. Inoltre, presso l'ecocentro di Piotta è possibile conferire anche tutti gli altri rifiuti riciclabili. Si ricorda che le persone impossibilitate a consegnare i rifiuti ingombranti presso l'ecocentro possono richiedere il servizio di raccolta a domicilio, previo rimborso dei costi sostenuti.

Principio "chi inquina paga" e sostenibilità economica

Il Municipio ricorda che, in base al principio «chi inquina paga», il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti deve essere autofinanziato. La tassa base per i rifiuti deve coprire integralmente i costi del servizio, senza oneri aggiuntivi per la collettività. La riapertura di un punto di raccolta a Rodi comporterebbe una lievitazione dei costi di gestione, che inevitabilmente si tradurrebbe in un aumento della tassa dei rifiuti per i cittadini.

Trasparenza e comunicazione

La decisione di centralizzare il servizio è stata resa nota in maniera chiara e trasparente già prima dell'aggregazione, tramite avvisi ai fuochi,

pubblicazioni agli albi comunali e comunicazioni sui siti ufficiali dei due ex Comuni.

Il ruolo e la missione del Municipio

Nel rispondere ai quesiti relativi ai diritti e all'accesso equo ai servizi comunitari, il Municipio ribadisce il proprio impegno quotidiano al servizio della comunità. La missione istituzionale, pubblicata sul sito ufficiale, afferma in particolare che il Municipio di Quinto e la sua amministrazione rappresentano la comunità locale e ne curano gli interessi, promuovendo lo sviluppo in tutti i settori e che gestiscono con diligenza e parsimonia le risorse della collettività.

Conclusioni

Il Municipio, cui compete la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, conferma la decisione assunta dai due ex Comuni e continuerà a garantire un servizio di buona qualità, efficiente e sostenibile dal punto di vista economico. Il Municipio è certo che le aspettative della popolazione saranno ampiamente soddisfatte e conferma la massima disponibilità del personale – sia amministrativo che operativo – nel risolvere eventuali disagi o difficoltà segnalate dai cittadini.

Grande successo per il concerto del Lunedì dell'Angelo a Quinto

Si è tenuto lunedì 21 aprile, alle ore 16.30, presso la Chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo a Quinto, il concerto del Lunedì dell'Angelo, uno degli eventi musicali più attesi, già molto apprezzato nell'edizione precedente. L'ingresso era libero e gratuito, e la manifestazione ha registrato una grande partecipazione di pubblico.

Non si è trattato di un semplice concerto, ma di un vero e proprio spettacolo musicale, realizzato grazie alla collaborazione e al sostegno del Comune di Quinto. L'evento è stato ideato e narrato da Andrea Scarduelli, noto specialista del settore, e impreziosito dalla presenza dell'organista di fama internazionale, il Maestro Gianluca Petagna. Quest'ultimo, è collaboratore del Mons. Pablo Colino, Prefetto della Musica del Vaticano.

Le due voci di soprano che si sono esibite durante lo spettacolo sono state quelle di Bianca Tognocchi, acclamata interprete al Festival di Salisburgo, e Mariacristina Ciampi, giovane promessa del panorama lirico internazionale. Il programma ha incluso Cantate, Arie d'opera e duetti di Vivaldi, Mozart, Rossini, Bellini e Verdi, presentati nella formula originale dello "spettacolo narrato", che ha saputo valorizzare la bellezza di ogni singolo brano.

Il Maestro Petagna ha inoltre eseguito brani per organo di Johann Sebastian Bach e Johann Pachelbel, sfruttando al meglio l'eccellente acustica della chiesa di Quinto. L'evento si è rivelato un'occasione speciale per vivere la grande musica in un contesto carico di spiritualità e fascino, esaltato dall'atmosfera solenne delle festività pasquali. Abbiamo incontrato Paolo Michele Gallieni, presidente della Parrocchia e promotore dell'iniziativa, per uno sguardo sul presente e sul futuro del concerto.

Signor Gallieni, come si è sviluppata questa tradizione musicale?

Tutto è nato da una convinzione: se si punta sulla qualità, i risultati arrivano. Abbiamo voluto offrire al pubblico artisti di livello, capaci di trasmettere emozione e profondità, e lo abbiamo fatto valorizzando ciò che abbiamo di unico: l'acustica straordinaria della nostra chiesa e l'organo da studio Ziegler Orgelbau onatoci dal Conservatorio di Zurigo, uno strumento pensato per formare musicisti, un vero e proprio incubatoio musicale.

La buona musica, se proposta con cura, coinvolge, eleva e crea legami. Anche in un piccolo paese, con passione e visione, si può costruire qualcosa che lascia il segno – e questa tradizione, ormai riconosciuta e seguita, ne è la prova. Questo è stato possibile anche grazie al prezioso sostegno finanziario offerto dal Comune, che ha creduto nel valore culturale e formativo dell'iniziativa.

Quest'anno avete proposto una rappresentazione lirica (precisare titolo, cantanti, ecc..). Una scelta particolare.

Sì, una scelta che riflette il cammino che stiamo costruendo. Partendo dal principio che l'organo è il re degli strumenti, vogliamo far conoscere tutto ciò che può nascere mettendolo in dialogo con altri strumenti, con le voci e con i cori. È un modo per esaltarne la magnificenza e rendere omaggio a chi, con ingegno e dedizione, ha dato vita a questi capolavori.

La rappresentazione lirica è stata un ulteriore passo in questa direzione. Abbiamo scelto di accompagnare la musica con una voce narrante, inserita durante il concerto, per aiutare il pubblico a comprendere meglio il significato dell'opera e vivere un'esperienza più profonda e partecipata.



Non vogliamo solo proporre eventi, ma costruire un percorso culturale e formativo che, partendo dall'organo, apra nuove vie di conoscenza, bellezza e condivisione.

Secondo lei, cosa rende questo evento così apprezzato?

Semplicemente, quando si lavora con qualità, impegno e dedizione, i risultati arrivano. Il pubblico lo percepisce: sente che dietro ogni dettaglio c'è cura, passione e il desiderio autentico di offrire qualcosa di bello e significativo.

In più, siamo immersi in un territorio che, con la sua bellezza e la sua forza silenziosa, è di per sé fonte d'ispirazione. La sua magnificenza ci richiama a essere all'altezza, a creare eventi che siano degni di ciò che ci circonda e che parlino al cuore delle persone.

Cosa ci possiamo aspettare per le prossime edizioni?

Possiamo svelare poco, ma permettere molto. Stiamo preparando, all'interno del progetto della Cappella Musicale di Quinto in Leventina, una piccola grande sorpresa, pensata con cura e passione, che – se tutto andrà come speriamo – saprà emozionare e lasciare un segno. La nostra ambizione, con la semplicità e l'umiltà che ci guidano, è di fare di Quinto un nuovo punto di riferimento: un faro per la diffusione e l'apprendimento della bella musica. Un luogo dove qualità, accoglienza e dedizione si incontrano per dare vita a esperienze autentiche e significative.

Concerto di canti popolari alla Chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Quinto

di Raffaella

Domenica 18 maggio presso la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Quinto è stato un pomeriggio all'insegna della musica tradizionale per gli amanti del canto corale. L'occasione è stata il Concerto di Canti Popolari, che ha visto esibirsi due formazioni corali apprezzate nel panorama musicale ticinese.

Protagonisti dell'evento sono stati il Gruppo spontaneo ATTE Bellinzona, diretto dal maestro Pietro Bianchi, e i Cantori di Pregassona, guidati dal maestro Luigi De Marchi. Entrambi i cori hanno portato in scena un repertorio variegato di brani della tradizione popolare, con arrangiamenti curati e interpretazioni cariche di sentimento e autenticità.

Il maestro Pietro Bianchi si è esibito anche suonando una ghironda, uno storico strumento della tradizione popolare ticinese, che ha ricostruito personalmente. Quale presentatore



dei vari brani c'era il professor Guido Pedrojetta, linguista, da sempre appassionato ai canti popolari.

L'ingresso era libero e l'invito è stato rivolto a tutta la popolazione. È stata

un'occasione speciale per lasciarsi trasportare dalle melodie della memoria collettiva, in un ambiente suggestivo e accogliente come quello della Chiesa di Quinto.



In ricordo di Riccardo Celio

A giugno di quest'anno ci ha lasciati Riccardo Celio, una persona speciale che, anno dopo anno, ha saputo donare al nostro Comune un piccolo grande gesto di affetto: una poesia in dialetto di Quinto da pubblicare sul nostro Corriere, sempre puntuale, sempre sentita, sempre autentica.

Con la sua sensibilità e il suo amore per il nostro territorio, Riccardo ha saputo dare voce all'anima del paese, alle sue tradizioni, alle emozioni semplici ma profonde che legano la comunità. Le sue parole, scritte nel dialetto che tanto amava, erano un dono prezioso, capace di farci sorridere e riflettere.

Quest'anno, ne "Il Corriere di Quinto", desideriamo ricordarlo con gratitudine e affetto, dedicandogli un pensiero e pubblicando una delle sue poesie, scelta da mamma Antonietta, a testimonianza del segno



che ha lasciato in tutti noi. **Grazie Riccardo**, per la tua voce genuina, per la tua poesia, per il tuo cuore.

Rimarrai parte della nostra memoria collettiva, ogni volta che leggeremo i tuoi versi.

Im verdan ul cör

Um vert ul cör
sentì i ücei chi cantan
chi sgarzian l'aria
in chiscti prim dî caut.
Im sgöbi sgiü
i carezzi ul rinass
u smèrsg du frécc
in l'aria
um taréna l'anima.
I smini in aut
verz ul mé Gioett
I préi di maisgénc'
i badègian a mò
sopit sota ul tardivè
a mò in bilic

Senza fièt
sul limadè dla primavera
a spicè
una spilandra det vita.

Par piü ves invèrn
par piü ves stroz
par fiadè fò fio
par parzè ul stufliss.

Ul mutè di vac in scéna
u cravétarà i sìr
tucc i varàn a dormì
mènc' che i lüsinc' üü.

La rosèda la morzinàrà
i préi, la sgént, la vita.

Riccardo Celio

Quinto ha inaugurato BoxUp: sport e divertimento accessibili a tutti

Anche a Quinto è arrivato BoxUp, il sistema innovativo pensato per promuovere l'attività fisica e ricreativa, mettendo a disposizione di tutti attrezzature sportive e per il tempo libero in modo semplice, autonomo e gratuito. Il nuovo BoxUp è stato installato presso la sede scolastica di Ambri, in una posizione strategica: accanto al campo da basket e al campo da calcio, nel cuore di un'area verde accessibile ad allievi, famiglie e cittadini di ogni età.

Le attrezzature disponibili nei quattro armadietti di Ambri sono: due palloni da calcio e due palloni da basket di diverse dimensioni con pompa di gonfiaggio, quattro racchette da crossminton con volani e un set di cornhole (un divertente gioco di lancio, nel quale si cerca di centrare con dei sacchetti di stoffa un foro in una piattaforma di legno inclinata).



Il progetto rappresenta un passo significativo nella promozione dello sport all'aria aperta e nella creazione di nuove occasioni di incontro e condivisione all'interno della comunità.

Come funziona BoxUp

1. Scarica l'app gratuita (disponibile su App Store e Google Play) e registrati inserendo il tuo numero di telefono e scansionando il tuo documento d'identità.
2. Seleziona la stazione più vicina e l'attrezzatura desiderata: l'app ti mostra le stazioni BoxUp nei dintorni, con informazioni in tempo reale sulla disponibilità degli armadietti e sul contenuto (p. es. palloni, racchette, kit vari).
3. Seleziona l'attrezzatura desiderata e apri lo sportello direttamente tramite l'app.
4. Divertiti utilizzando l'attrezzatura (durata massima di 3 ore consecutive) e poi restituisci il materiale fotografando l'attrezzatura riposta attraverso il vetro trasparente dello sportello per completare la procedura.



Intense attività universitarie e divulgative

Del Prof. Dr. Raffaele Peduzzi, presidente Fondazione Centro Biologia Alpina, Piora e cittadino onorario di Quinto

Inizio stagione e Lago Ritom

La stagione 2025 è iniziata il 18 giugno e terminata il 14 ottobre.

L'apertura annuale, programmata come di consueto all'inizio di giugno, è stata problematica a causa di lavori di trivellazione non annunciati sul tracciato della strada che dalla diga del Ritom porta in Cadagno al Centro Biologia Alpina (CBA). I lavori eseguiti erano inerenti alle perdite d'acqua del Lago Ritom. Negli anni 1993-1997 sono stati eseguiti precedenti lavori di trivellazione e tracciamento delle acque. Infatti, risultava che parte dell'acqua del lago ritorna in Val Canaria esce nella zona del ponte di Frasné Di Dentro ed è convogliata nel fiume Garegna. La pubblicazione effettuata con una collaborazione internazionale su "Hydrogeology Journal" nel 2003 da M.H. Otz, testualmente affermava che la perdita d'acqua del Lago Ritom era inerente unicamente alla parte della Val Canaria e precisava: "...quando il livello dell'acqua del lago è superiore a un'altitudine di 1'835 metri s.l.m.".

A questo proposito risulta interessante riprendere alcuni elementi essenziali inerenti lo sfruttamento



Fig. 1: Nel 2011 nell'ambito dell'Atlante idrologico della Svizzera, in collaborazione con il CBA è stato pubblicato "La forza idrica Val Piora-Piotta" che fa parte delle "Escursioni idrologiche in Svizzera" Fascicolo 5.1. Ufficio federale di topografia

idroelettrico delle acque della Val Piora contenuti nel fascicolo elaborato dal Dr. Sandro Peduzzi "La forza idrica Val Piora-Piotta" edito dall'Atlante idrologico della Svizzera, Berna 2011 (**Fig. 1**). Il Lago Ritom con le acque convogliate mediante

i tunnel esistenti riceve parte delle acque dalla Val Canaria (Garegna), dall'Unteralp (Unteralpreuss) e dalla Val Cadlimo (Reno di Medel) (**Fig. 2**) e raggiunge una volumetria di 49 milioni di metri cubi d'acqua. L'invaso attuale permette una produzione media annua di 155 milioni di kWh.

L'importanza del CBA nel nuovo comune

Nell'ambito dell'organizzazione della fusione dei due comuni Quinto e Prato, abbiamo molto gradito il riguardo dimostrato per il lavoro svolto in Piora. Infatti, è stato molto apprezzato l'invito ricevuto dai municipali dei due comuni ancora prima della votazione del 6 aprile 2025. Abbiamo così avuto l'occasione di illustrare le attività di ricerca e insegnamento in Piora presso il CBA. Durante la riunione è apparso in modo evidente che il nuovo comune continua a credere ed investire nel lavoro e la filosofia di Piora. Evocando pure la possibilità di un'estensione dell'offerta con i frequentatori di Piora: l'utilizzo



Fig. 2: Lago Scuro, Val Cadlimo (altitudine 2'451 m.s.l.m.) una delle sorgenti del Reno di Medel. Luigi Lavizzari nel 1863 annotava: "il Reno scorre per oltre 5 km su territorio ticinese" (foto Daniele Maini)

del sentiero didattico del Lago Tremaino. Puntualmente, dopo la fusione dei due comuni, il sindaco Ing. Davide Gendotti nella sua intervista rilasciata al quotidiano La Regione del 1.10.2025, enumerando il potenziale nei settori lavorativi del nuovo comune testualmente cita: "...le attività di ricerca e sviluppo, come quelle svolte al Centro di biologia alpina di Piora".

Panorama succinto della frequenza

Delle 8 Università e Politecnici (Zurigo, Ginevra, Basilea, SUPSI, Kaiserslautern-Landau, Heidelberg, EPFL-Losanna, ETH-Zurigo) che hanno soggiornato al CBA durante questa stagione estiva, vorremmo mettere in evidenza i contenuti delle 5 settimane di frequenza dell'Università di Ginevra:

- Maîtrise Universitaire en Sciences de l'Environnement, idrologia e funzionamento dell'ecosistema lacustre
- Geologia, rilievo e creazione di una mappa del terreno metamorfico
- Idrobiologia, parte pratica dell'insegnamento teorico
- Ecologia microbica degli ecosistemi acquatici alpini (corso congiunto Università di Ginevra e Zurigo)

Nel mese di giugno, durante delle splendide giornate soleggiate, ha avuto luogo il corso della scuola



Fig. 3: Sosta illustrativa sul sentiero didattico del Lago Ritom durante la giornata di studio sull'acqua. Sullo sfondo il Pizzo Camoghè (altitudine 2'356 m.s.l.m.)

professionale di Trevano per laboratori in chimica; il corso è riuscito molto bene e i docenti prospettano per i prossimi anni anche la possibilità di ampliare il corso anche ai laboratori in biologia. Nel mese di settembre inoltre abbiamo registrato la ripresa didattica dei Licei cantonali con i Licei di Locarno e Lugano 2, il corso del Liceo di Lugano 1 previsto anch'esso a fine settembre si è dovuto posticipare a giugno 2026 a causa del maltempo in quota. Per tutti i gradi delle scuole cantonali nei diversi programmi

di corsi è stata inserita una giornata interamente dedicata allo studio del Lago di Cadagno, sia sotto l'aspetto biologico, chimico e fisico; vero bilancio limnologico. Una menzione particolare va al Liceo di Sargans per la frequenza regolare e costante da molti anni.

In agosto era presente l'Università germanica di Kaiserslautern-Landau, che ha organizzato due settimane di corsi di scienze naturali. Durante la prima settimana un gruppo di studenti è stato confrontato con un interdisciplinare studio della val Piora comprendente botanica, geologia, limnologia e zoologia; durante la seconda settimana lo studio è stato ripetuto con il secondo gruppo di studenti con programma analogo mettendo l'accento maggiore sulla botanica e la zoologia. Nel corso del soggiorno è stata effettuata una parte pratica di limnologia con il lavoro sulla piattaforma posta sul Lago di Cadagno.

L'Università di Heidelberg ha effettuato un corso universitario di specializzazione.

"Dalle alpi agli oceani. Giornata di studio dell'acqua"

In agosto si è svolta una giornata di studio sull'acqua nel quadro del-



Fig. 4: Diapositiva con il titolo dell'interessante lezione sugli oceani, nell'ambito della giornata di studio sull'acqua

la formazione continua dei docenti di Tecnica e ambiente e Scienze naturali delle Scuole professionali ticinesi con 25 partecipanti. La giornata era volta allo studio del percorso che l'acqua segue dalle Alpi agli oceani. In particolare sul tracciato del sentiero didattico lungo il Lago Ritom è stato illustrato il tema dello sfruttamento a scopo idroelettrico delle acque dolci (**Fig. 3**). Presso il CBA, nella sala conferenze, la Dr.ssa Lorenza Raimondi del Politecnico di Zurigo ha proposto una bella e interessante lezione sul "Ruolo degli oceani nel cambiamento climatico" (**Fig. 4**).

Le tappe essenziali dell'attività divulgativa

Per la rubrica "Schweizer Aktuell" la televisione svizzera tedesca ha effettuato nel mese di giugno delle riprese in quota sul lago con un'intervista agli operatori. Trasmessi il 31 luglio 2025 nell'emissione dedicata ai laghi svizzeri, il Ticino è rappresentato dal Lago di Cadagno con le sue particolarità.

Al Museo della pesca di Caslano, è stata presentata una conferenza "Lago Cadagno: relazioni tra batteri e produzione ittica". Con una messa in evidenza della storia della pesca sui laghi di Piora, partendo da un documento del 1635.

Mentre per l'Ambassador Club di Lugano è stata illustrata l'importanza della biologia alpina con particolare riferimento all'offerta naturalistica della regione di Piora legata all'alta biodiversità: vera "biodiversarium".

Il video elaborato per Ted-Ed dal titolo "Le meraviglie del Lago di Cadagno" ha raggiunto 1 milione di visualizzazioni.

Tramite la Divisione cultura e studi universitari del DECS è stato distribuito il Documento n. 9 "Piora nel cuore delle scienze alpine" a tutte le biblioteche scolastiche e cantonali. In riferimento alla stessa giornata dello scorso anno è stato redatto un articolo per il Bollettino della Società ticinese scienze naturali, contenente i discorsi tenuti dai relatori univer-



Fig. 5: Riunione del Consiglio di fondazione, ai piedi del Pizzo Taneda. Da sinistra in piedi: Raffaele Peduzzi, Jean-Luc Loizeau, Claudia Tagliabue, Lorena Casanova, Fabia Giannini; seduti: Mauro Tonolla, Sandro Peduzzi, Nicola Storelli (invitato), Giovanni Pellegrini

sitari e politici in occasione del 30° della Fondazione CBA e del 40° della frequenza universitaria in Piora.

All'apertura stagionale del Centro e alla ripresa delle attività abbiamo organizzato in quota la riunione del Consiglio di fondazione (**Fig. 5**).

Al rilancio del progetto per l'istituzione di un Infocentro in Piora, stiamo dando un importante contributo in collaborazione con la Corporazione dei Boggesi di Piora e la Sezione forestale cantonale. Si tratta di un'idea in gestazione da anni.

Funicolare Ritom una stagione da record e salvo il progetto di rinnovo dell'impianto

Consiglio di amministrazione Funicolare Ritom

La stagione appena conclusa si distingue come una delle più positive degli ultimi anni, segnata da un netto aumento dei passaggi. A fare la differenza è stata innanzitutto la meteo: rispetto alle annate precedenti, i giorni di pioggia si sono dimezzati, favorendo un afflusso costante e distribuito lungo tutto il periodo di apertura.

Un altro elemento determinante è stata la chiusura della teleferica del Tremorgio, che ha contribuito in modo significativo all'incremento dei visitatori, in particolare durante i fine settimana.

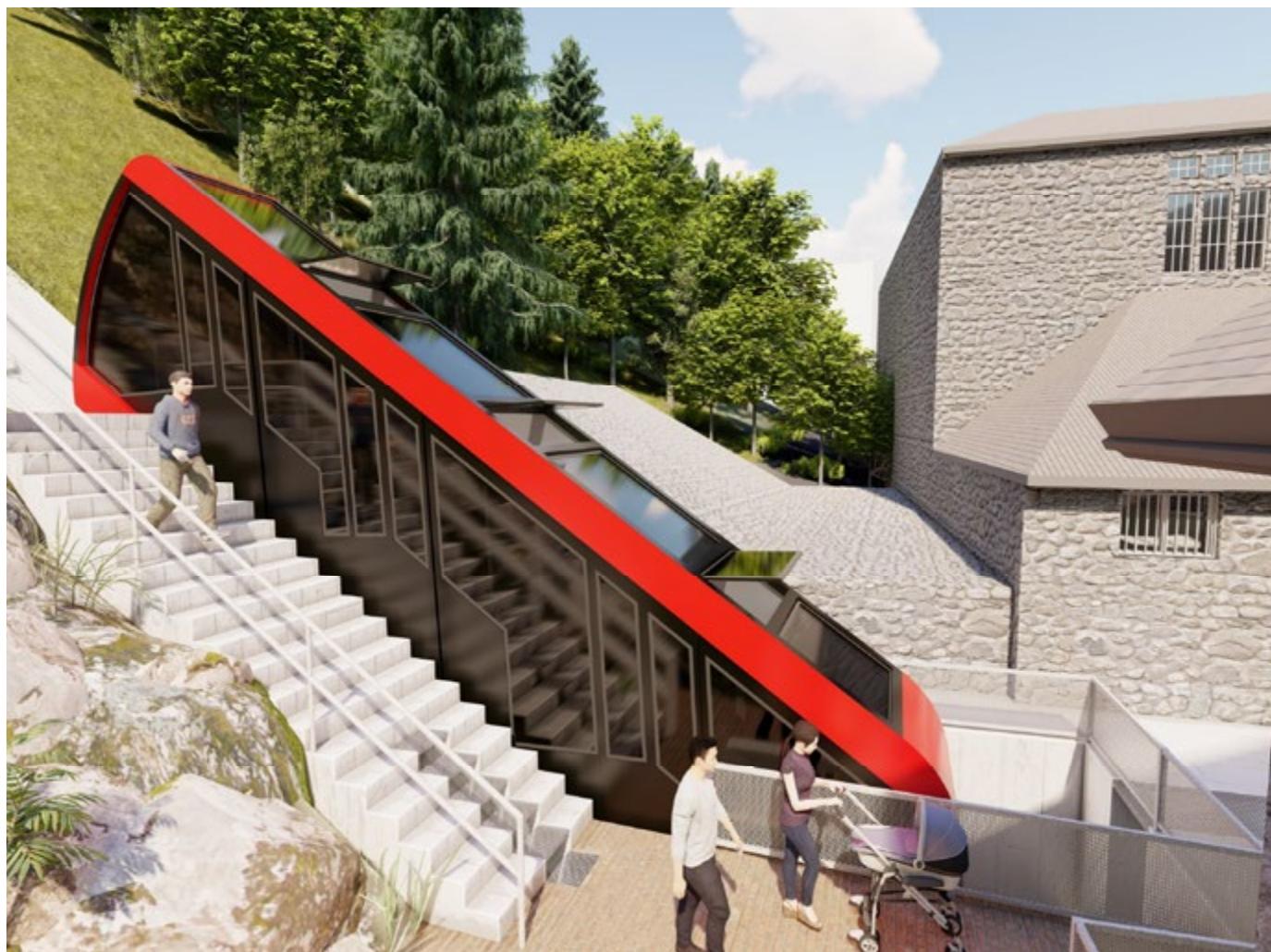
Riguardo al progetto di rinnovo dell'impianto, dopo un'estenuante

trattativa con il Cantone per ottenere i sussidi preventivi — successivamente ridotti in modo massiccio — la Funicolare è stata costretta a rinunciare alla realizzazione del progetto. Fortunatamente è intervenuta la Ritom SA, che ha ripreso il progetto e parte del suo finanziamento. Grazie a questo apporto determinante di mezzi finanziari, e a un contributo straordinario del Comune e della Funicolare Ritom SA, i lavori hanno ripreso il loro corso e entro il mese di giugno 2027 la nuova funicolare sarà ultimata.

La Funicolare Ritom SA si occuperà ancora della gestione come finora, stipulando un contratto di affitto con

la Ritom SA per i prossimi 25 anni. Grazie agli enti locali - e dopo più di 10 anni dall'avvio dei primi studi di fattibilità - il progetto è stato salvato e, se tutto proseguirà come stabilito, avremo nuovamente un impianto moderno e performante, capace di garantire un trasporto ecologicamente compatibile e performante da e per la splendida Val Piora.

Meno liete sono invece le novità riguardanti il progetto della passerella sospesa, i cui ricorsi da parte della STAN e di alcuni privati — pendenti da oltre due anni presso il Consiglio di Stato — non sono ancora stati evasi.



Stairways to Heaven e Firefighters Challenge: spettacolo, sport e solidarietà in un weekend internazionale

di Aaron Rezzonico

FOTO DA WWW.STAIRWAYS.CH



Grande successo il fine settimana del 10 e 11 maggio 2025 dedicato alla Stairways to Heaven e al Firefighters Challenge, due eventi che anche quest'anno hanno saputo coniugare spettacolo sportivo, partecipazione internazionale e spirito di comunità.

Stairways to Heaven: atleti da 25 nazioni e gara di altissimo livello

Sabato 10 maggio si è svolta la Stairways to Heaven, gara verticale tra le più attese del calendario, che ha visto al via 370 partecipanti provenienti da 25 nazioni. La leggera nevicata di venerdì mattina non è riuscita a rovinare la festa e la meteo perfetta ha accompagnato tutta la giornata di sabato, contribuendo a creare un'atmosfera vibrante lungo il tracciato, affollato da un pubblico caloroso e partecipe. Nella gara maschile ha trionfato Stefano Gnezza (CDO Bike & Run), autore di una prestazione impeccabile con un tempo di 28'28", seguito da Fabio Massera (SAIM Isone-Medeglia), secondo in 29'25", e Mattia Seminatore, terzo in 30'15".

In campo femminile, la più veloce è stata Valeria Chechel Gandoni, che ha fermato il cronometro a 34'42", precedendo Silvia Rossinelli (35'06") e Mara Solari del KUSA Team (35'46").

Una gara combattuta e spettacolare, resa ancora più suggestiva dal contesto naturale e dal calore degli spettatori, che hanno accompagnato gli atleti fino alla linea d'arrivo.

Firefighters Challenge: spirto di corpo e festa internazionale

Domenica 11 maggio è andato invece in scena il Firefighters Challenge, la prova riservata ai corpi dei pompieri, che ha visto la partecipazione di poco meno di 200 operatori provenienti da 20 diversi paesi. Equipaggiati con l'abbigliamento tecnico da intervento, i team si sono affrontati in prove di forza, velocità e resistenza, dando vita a una manifestazione avvincente e carica di significato.

Più che una gara, quella dei pompieri è stata una festa: un momento di incontro e condivisione, dove il confronto sportivo si è trasformato in un'espressione di solidarietà e rispetto reciproco. I valori di collaborazione, disciplina e sacrificio hanno brillato tanto quanto le divise, in una giornata che ha emozionato partecipanti e spettatori.

Noah Rezzonico, esempio di passione e determinazione

Tra i protagonisti del weekend va senza dubbio citato Noah Rezzonico, giovane atleta di 11 anni alla sua quarta partecipazione alle gare. Sa-





bato ha preso parte alla Stairways to Heaven, chiudendo il tracciato in 43 minuti, e il giorno seguente si è distinto nel Firefighters Challenge, affrontando la prova completa in equipaggiamento da intervento, con bombola e respiratore. Partito per primo con un tifo da stadio da parte di tutti i partecipanti, nonostante la difficoltà, Noah ha ottenuto un impressionante terzo miglior tempo in 1h10', dimostrando non solo preparazione atletica, ma anche grande forza di volontà.

La sua presenza costante e il suo entusiasmo contagioso sono il simbolo dell'importanza dello sport tra bambini e adolescenti, non solo come attività fisica, ma come percorso di crescita personale, impegno e passione. Storie come la sua rappresentano il futuro di eventi come questi e trasmettono un messaggio potente: ogni traguardo è possibile, quando si uniscono dedizione e cuore.

Un successo su tutti i fronti

Grazie al contributo di una cinquantina di appassionati volontari e a un'organizzazione impeccabile, il weekend dedicato alla Stairways to Heaven e al Firefighters Challenge si è confermato come un appuntamento di primo piano nel panorama sportivo e sociale della stagione.

Due giornate intense che hanno sa-puto fondere l'eccellenza sportiva con il valore umano della condivisione, lasciando il segno nei cuori di chi ha corso, sostenuto o semplicemente assistito.

Una location unica tra ingegneria, natura e storia

Il cuore pulsante di entrambe le competizioni è la spettacolare centrale idroelettrica del Ritom e la sua storica funicolare, lungo la cui scalinata di servizio si snoda il percorso della Stairways to Heaven: 1,3 chilometri di lunghezza, 790 metri di dislivello positivo e 4261 gradini in verticale, che mettono alla prova

anche gli atleti più allenati. Un tracciato che unisce il fascino della sfida sportiva alla maestosità di un'opera d'ingegneria unica nel suo genere. Fondamentale, da dieci anni, il sostegno delle FFS, della Ritom SA e della Funicolare del Ritom (proprietari e gestori della struttura), che con grande disponibilità e cortesia rendono possibile lo svolgimento di questo evento eccezionale. La loro collaborazione è un esempio virtuoso di come aziende e territorio possano lavorare insieme per promuovere lo sport, la cultura tecnica e la valorizzazione del paesaggio alpino e di monumenti di grande pregio storico.



Chi ch'ien più chiö

Raffaella incontra Pablo Guscetti, regista del cortometraggio "Chi ch'ien più chiö" (febbraio 2025)

Grande successo per la prima assoluta al Cinema di Airolo del cortometraggio scritto e diretto da Pablo Guscetti, nato nel 1989 ad Ambri, che si è svolta il 1° febbraio 2025. Il film è stato girato interamente nel Comune di Quinto e rappresenta il lavoro di diploma di Pablo all'École cantonale d'art de Lausanne (ECAL). Diversi attori sono domiciliati nel Comune o hanno legami con la zona, il che ha sicuramente attirato molti curiosi a vedere il cortometraggio. Anche gli sponsor che hanno partecipato, tra cui anche il Comune di Quinto, sono locali.

In breve il film parla di Nena, una donna cresciuta in un villaggio montano, e Giulia, una ricercatrice cittadina, che si incontrano per motivi di ricerca sui processi di stregoneria. Tra loro nasce una forte tensione, che si accuisce mentre esplorano la montagna. Dopo un attacco da parte di uno zombie, sono costrette a rifugiarsi insieme e a confrontarsi con le loro esistenze. Probabilmente il primo film di zombie della Svizzera italiana, questo racconto evita le immagini stereotipate, pittoresche e idilliache della vita montanara.

Il cast del film include Alice Ryser, Corinne Held, Francesco Fransoli, Saruska Juri, Disma Luzzi e Mat-

tia Gilloz. La cinematografia è stata curata da Raphaël Piguet, mentre la produzione è stata gestita da Ventura Films, con Francesco Jost ed Elda Guidinetti come produttori.

Ma per sapere come è nato questo progetto abbiamo pensato di fare quattro chiacchere con Pablo Guscetti.

Come è nata l'idea di questo cortometraggio?

Durante la realizzazione del mio primo film – un documentario – ho avuto modo di filmare in Leventina delle atmosfere veramente magnifiche e suggestive. Fin da subito mi sono detto che queste immagini si sarebbero prestate ottimamente al genere horror.

L'idea si è concretizzata nell'ultima scena del documentario, in cui affermo: "mancano solo gli zombie". In quel preciso momento, a Cassin si Deggio, la fitta nebbia contribuiva a creare quell'atmosfera suggestiva e inquietante.

Da dove viene l'idea degli zombie?

*Gli zombie hanno sempre avuto per me un fascino personale. L'opera di George Romero, in particolare *L'alba dei morti viventi*, ha segnato profondamente il mio modo di intendere questo genere.*



Romero utilizza un evento apocalittico per parlare della nostra umanità, trasformando gli zombie in una metafora dell'alienazione e dei fenomeni sociali.

Nel contesto delle nostre valli, così ricche di storia, cultura e potenzialità ma costantemente soggette allo spopolamento, l'immagine degli zombie diventa un simbolo di ciò che perdiamo: non solo chi muore, ma anche chi se ne va per mancanza di alternative o per altri motivi.

Il titolo del film richiama proprio questi "assenti", una memoria culturale che rischiamo di smarrire.

Quanto tempo ci hai lavorato?

Il progetto è nato come parte della mia candidatura al master in cinema ECAL-HEAD, per il quale era necessario presentare un dossier. Fin dall'inizio avevo concepito un film di zombie ambientato in Leventina. Essendo nato nel 1989, ho optato per il master invece che per il Bachelor. Non avendo mai diretto prima, ho realizzato una sorta di documentario che fungeva da lettera di presentazione, spiegando chi sono, da dove vengo e perché il cinema mi appassiona.

Questa esperienza ha gettato le basi per estendere il progetto a una fiction di genere.



Come mai non hai voluto avere un ruolo nel film?

Non si è trattato di una scelta dettata dalla volontà di escludermi, ma piuttosto dalla visione originale dello scenario, che non prevedeva alcun ruolo in cui potessi inserirmi in maniera coerente come attore.

Come hai fatto a trovare queste persone nei vari ruoli ?

Mi sono basato totalmente su amiche e amici, poiché la sfida principale consisteva nel reperire, in un brevissimo periodo di pre-produzione, non solo un'attrice in grado di parlare il dialetto leventinese in modo autentico, ma soprattutto una coprotagonista della stessa età e con un'esperienza recitativa paragonabile, così da formare una coppia equilibrata e credibile.

Ho avuto la fortuna di poter contare su persone eccezionali, amici a cui ero profondamente legato, che hanno reso possibile questa scelta e hanno contribuito in maniera determinante al successo del film.



WWW.VENTURAFILM.CH

In questo senso, la professionalità e l'esperienza di Elda Guidinetti e Francesco Jost (produttori di Ventura Film) hanno avuto un ruolo determinante.

Hai progetti futuri? Il film verrà proiettato in qualche film festival?

Il film è stato selezionato in semifinale per il festival "Venezia Shorts" in

streaming. Attualmente, è in valutazione per altri festival, anche se non vi sono ancora conferme definitive.

A Pablo auguriamo un futuro ricco di soddisfazioni.

Il film cortometraggio ha vinto lo Short festival di Città del Messico.

PROGRAMMA NATALIZIO CINEMA LEVENTINA

da sabato 27 dicembre 2025 a mercoledì 7 gennaio 2026

Con il sostegno dell'Ufficio federale della cultura

Sabato 27 – Ore 20.30**L'ULTIMO TURNO**

da 16 anni / Regia di Petra Volpe
Interpreti: Leonie Benesch, Sonja Riesen, Alireza Bayram, Selma Jamal Aldin
L'infermiera Floria lavora con passione e professionalità nel reparto di chirurgia di un ospedale. Si prende cura, fra tanti altri, di una giovane madre gravemente malata e di un anziano signore che attende la sua diagnosi. Via via che la notte avanza, il suo lavoro assume sempre più i contorni di una corsa contro il tempo.

Domenica 28 – Ore 17.00**IL CINEMA DEI RAGAZZI**

Proiezione a sorpresa per ragazzi dalla prima elementare.
Per i ragazzi in età scolastica entrata CHF 5.– grazie al contributo del COMUNE DI QUINTO.

Sabato 3 – Ore 20.30**Domenica 4 – Ore 17.00****FRONTALIERS SABOTAGE**

Regia di Alberto Meroni
Interpreti: Flavio Sala, Paolo Guglielmoni, Barbara Barbarossa, Christa Rigozzi, Enzo Iacchetti, Giovanni Cacioppi
L'identità svizzera è in pericolo: i servi-

zi segreti hanno ricevuto informazioni secondo cui un presunto criminale italiano vorrebbe alterare il gusto del famoso cioccolato svizzero.

Mercoledì 7 – Ore 20.30**DOCUMENTARIO****RAINDROP**

da 10 anni / Regia di Marco D. Graf
Nel nuovo documentario cinematografico «Raindrop», accompagniamo l'acqua nel suo lungo viaggio dalle cime più alte delle Alpi alla vastità degli oceani.
Versione originale con sottotitoli in italiano.

Il Municipio e il personale
dell'amministrazione comunale
vi pongono i loro migliori
Auguri per delle Serene Festività.

